

**C.R.G.A.**  
**Consorzio**  
**Regionale**  
**di Garanzia**  
**per l'Artigianato**

Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato Società Cooperativa  
 Viale Ancona 15/19 - 30172 Mestre (Venezia)

## **ASSEMBLEE ORDINARIE DEI SOCI**

in seconda convocazione

**Sede secondaria di Verona : 20 aprile 2016**

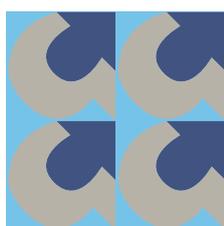
**Sede secondaria di Belluno : 21 aprile 2016**

**Sede secondaria di Treviso : 26 aprile 2016**

**Assemblea generale Mestre: 6 maggio 2016**

• <b>Relazione sulla gestione</b> .....	<b>Pag. 01</b>
• <b>Prospetti di bilancio</b> .....	<b>Pag. 25</b>
<i>Stato Patrimoniale</i> .....	Pag. 26
<i>Conto economico</i> .....	Pag. 27
<i>Prospetto della redditività complessiva</i> .....	Pag. 28
<i>Prospetto della variazione del Patrimonio netto</i> .....	Pag. 29
<i>Rendiconto finanziario</i> .....	Pag. 31
• <b>Nota Integrativa</b> .....	<b>Pag. 33</b>
<i>Parte A - Politiche contabili</i> .....	Pag. 37
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i> .....	Pag. 53
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i> .....	Pag. 71
<i>Parte D - Altre Informazioni</i> .....	Pag. 81
• <b>Relazione del Collegio Sindacale</b> .....	<b>Pag. 115</b>
• <b>Relazione Società di Revisione</b> .....	<b>Pag. 119</b>





**C.R.G.A.**  
**Consorzio  
Regionale  
di Garanzia  
per l'Artigianato**

## **CARICHE SOCIALI**

### **Consiglio di Amministrazione**

Citron Mario	Presidente
De Col Giuliano	Vice Presidente
Gesuita Stefano	Vice Presidente Vicario
Bernardi Oscar	Consigliere
Caldart Renato	Consigliere
Giarola Federico	Consigliere
Pagan Griso Roberto	Consigliere <i>(fino al 31/03/2016)</i>
Sartor Vendemiano	Consigliere
Sartori Renzo	Consigliere
Talamini Andrea	Consigliere

### **Collegio Sindacale**

Carta Fabio	Presidente
Cassol Gabriele	Sindaco effettivo
Giroto Luca	Sindaco effettivo
Battistella Marzio	Sindaco supplente
Zaccone Riccardo	Sindaco supplente

### **Controllo Contabile e Revisione Bilancio**

Baker Tilly Revisa Spa

### **Direzione**

Sanfilippo Vito	Direttore Generale
Danielis Marco	Vice Direttore Generale





## Relazione sulla gestione

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE  
ESERCIZIO AL 31.12.2015**

Signori Soci,

a nome del Consiglio di Amministrazione e mio personale, porgo a tutti Voi il più cordiale saluto e benvenuto a questa Assemblea dei Soci che chiude il 23° anno di attività del Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato e anche il primo mandato dell'attuale Consiglio dopo l'avvenuta fusione per incorporazione di tre Confidi soci con decorrenza 1° gennaio 2014.

Nel 2015 si è consolidata l'attività di primo grado nei confronti delle imprese socie iniziata dal 1° gennaio 2014 a seguito della fusione.

Il 2015 è stato anche l'anno in cui è stata ripresentata l'istanza di autorizzazione ai fini dell'iscrizione all'Albo Unico di cui all'art.106 del Testo Unico Bancario, secondo quanto previsto dalla circolare della Banca d'Italia n.288/2015. A marzo 2016 Banca d'Italia ha chiesto alcune integrazioni alla documentazione presentata che verranno formalizzate non appena concluso l'iter di approvazione delle stesse da parte degli organi competenti.

Di questo parleremo diffusamente nei prossimi capitoli.

L'attività svolta nell'esercizio ha consentito alla nostra Cooperativa di uniformarsi ai criteri legislativi previsti dall'art. 2513 Cod. Civ. concernenti la mutualità prevalente, i cui parametri risultano essere contabilizzati nella nota integrativa ed anche a quanto previsto dalle disposizioni delle Leggi n. 59 del 31 gennaio 1992 e n. 326 del 24 novembre 2003 e secondo quanto disposto dalla normativa di cui al D.Lgs. 6/2003 di riforma del diritto Societario.

Il Consorzio è iscritto all'elenco speciale degli Intermediari Finanziari vigilati ex art.107 del T.U.B. con il codice identificativo assegnato 19550.3, ed è iscritto anche all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente dal 16/02/2005 al n. A125425.

Inoltre, secondo quanto previsto dal comma 20 dell'art.13 della L.326/2003, il Consorzio, assieme ai Confidi associati, ha costituito il Fondo di Garanzia Interconsortile per la prestazione di garanzie e controgaranzie ai Confidi. Tale Fondo viene alimentato dai versamenti annuali dei Confidi aderenti pari allo 0,5 per mille dei finanziamenti garantiti ed erogati nell'anno precedente.

Dall'analisi dei dati di bilancio emergono in tutta evidenza gli interventi mutualistici a favore dei Confidi soci e ciò in attuazione delle finalità statutarie determinate dall'art. 3 (Scopo mutualistico) e dall'art. 4 (Oggetto sociale).

Tant'è che gli anzidetti interventi si sono tradotti, adottando precise norme regolamentari di parità di trattamento, nella concessione della garanzia mutualistica a favore delle imprese socie e a supporto di quella prestata dai Confidi aderenti a favore delle imprese loro associate.

Come già prassi degli esercizi precedenti, prima di passare all'esame del risultato di gestione, diamo uno sguardo alla situazione generale dell'economia e all'attività svolta dal Consorzio Regionale nel corso del 2015.

## - QUADRO ECONOMICO GENERALE

### Situazione generale

Le prospettive economiche risultano in lieve miglioramento nei paesi avanzati, rimangono invece incerte ed esposte a rischi in Cina e nelle altre economie emergenti. Le proiezioni della crescita mondiale prevedono una modesta accelerazione rispetto al 2015.

L'attività economica all'inizio del 2015 si è irrobustita negli Stati Uniti (2,0 per cento in ragione d'anno) e in Giappone (1,0 per cento); più basso resta lo sviluppo del Regno Unito (1,8 per cento).

Il quadro congiunturale rimane comunque debole, con andamenti diversi: si acuisce la recessione in Brasile, si evolve la situazione economica in India e in Russia. In Cina all'inizio dell'anno l'andamento deludente degli indici PMI del settore manifatturiero fa pensare ad un rallentamento dell'economia nei prossimi mesi.

Il commercio mondiale è tornato a salire nel terzo trimestre del 2015, seppur attestatosi ad appena l'1,2 per cento rispetto al 2014.

L'inflazione al consumo si mantiene su valori molto bassi in tutti i principali paesi avanzati. La dinamica dei prezzi è stata pari allo 0,3 per cento in Giappone 0,1 per cento nel Regno Unito. In Cina rimane contenuta nell'1,5 per cento e si mantiene elevata in Russia (15 per cento), come anche in Brasile (10,5 per cento).

Il rialzo in dicembre del tasso sui federal funds disposto dalla Riserva federale, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, segna negli Stati Uniti un punto percentuale nel corso del 2016. Tra le altre principali economie avanzate, le Banche centrali di Giappone e Regno Unito non hanno modificato i rispettivi orientamenti; in particolare, nel Regno Unito non si attendono rialzi dei tassi ufficiali almeno fino a giugno 2016. In Cina la Banca centrale ha nuovamente ridotto i tassi di riferimento sui depositi e sui prestiti bancari ed ha immesso liquidità con operazioni di pronti contro termine a breve scadenza. Negli altri paesi emergenti i tassi di riferimento sono rimasti invariati.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue, ma resta fragile. L'inflazione si attesta su livelli molto bassi, anche per effetto del calo dei corsi petroliferi. Secondo gli esperti della BCE l'inflazione salirebbe nel 2016 all'1,0 per cento. Nel terzo trimestre del 2015 il PIL dell'area è aumentato dello 0,3 per cento in Germania e in Francia e dello 0,2 in Italia.

L'estensione del programma di acquisto dell'Eurosistema ai titoli pubblici (Asset Purchase Programme, APP) è stata annunciata dal Consiglio direttivo della BCE a fine 2014. Tra il mese di novembre del 2014 e l'inizio di gennaio del 2016 i rendimenti dei titoli di Stato sulla scadenza a dieci anni sono diminuiti di circa 40 punti base nell'area e di 90 punti base in Italia. Il rafforzamento del piano di acquisto di titoli pubblici da parte della BCE ha avuto effetti favorevoli sugli spread sovrani dell'area dell'euro. Le evidenze disponibili confermano che l'APP, insieme alle altre misure monetarie adottate, ha avuto un impatto positivo anche sulle condizioni di offerta di credito. Il costo dei nuovi prestiti bancari a famiglie e imprese nell'area dell'euro si è ridotto, dalla metà del 2014, rispettivamente di 60 e 70 punti base.

L'espansione monetaria si sta trasmettendo al mercato del credito. Nei tre mesi terminanti in novembre i prestiti alle società non finanziarie dell'area hanno registrato un ulteriore incremento. La crescita dei finanziamenti alle famiglie è rimasta stabile, all'1,9 per cento.

I tassi medi sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie erano in novembre su livelli storicamente molto contenuti (2,1 e 2,3 per cento).

## **Italia**

Nonostante l'indebolimento delle esportazioni, in Italia la ripresa prosegue gradualmente anche grazie all'incremento della domanda interna per i consumi. L'inflazione è scesa nel mese di dicembre allo 0,1 per cento.

Nel terzo trimestre 2015 il PIL è aumentato dello 0,2 per cento in termini congiunturali, appena al di sotto delle attese. L'incremento dei consumi delle famiglie (0,4 per cento) ha compensato la diminuzione degli investimenti su beni immateriali (-0,4 per cento) ed ha accompagnato quelli sui beni strumentali (+4,1 per cento rispetto al 2014).

Il consolidamento dell'attività economica ha interessato tutti i principali comparti, tranne quello delle costruzioni dove si è tuttavia interrotta la prolungata fase recessiva, con un indice del clima di fiducia attestatosi su livelli fra i più elevati. La fiducia delle imprese è rimasta elevata nel corso dell'autunno, sospinta da aspettative più favorevoli sull'andamento generale dell'economia, mentre è drasticamente ridiscesa in questi ultimi mesi.

Nei mesi di settembre, ottobre e novembre la dinamica dei prestiti bancari alle imprese è tornata significativamente positiva per la prima volta dalla fine del 2011. In autunno la crescita dei finanziamenti al settore privato non finanziario si è rafforzata (1,5 per cento).

Il costo dei prestiti erogati a famiglie e imprese si colloca su livelli storicamente molto contenuti, beneficiando delle misure espansive adottate dalla BCE.

La crescita dei finanziamenti alle aziende manifatturiere si è rafforzata (4,0 per cento sui dodici mesi in novembre, da 1,9); si segnalano contrazioni nel settore delle costruzioni (-2,3 per cento). In seguito al graduale miglioramento dell'attività economica, nel terzo trimestre il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto ai finanziamenti in essere è leggermente diminuito dello 0,2 per cento. Il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in essere si è ridotto in maniera più marcata, soprattutto per le imprese (-0,8 punti percentuali, al 3,7).

Ci si attende un continuo miglioramento nel corso del 2016, sia per le imprese sia per le famiglie, per effetto del previsto rafforzamento della ripresa ciclica. Il tasso medio sui prestiti alle imprese, inclusi i finanziamenti in conto corrente, sceso di quasi un punto percentuale nel corso del 2015 al 2,7 per cento (dal 3,6 del 2014), si ridurrebbe ulteriormente, fino a toccare il 2,4 per cento nel 2017, anche per effetto di una progressiva minore rischiosità dei prenditori. In questo contesto il prossimo anno i tassi di ingresso in sofferenza per famiglie e imprese si riporterebbero sui livelli osservati prima che la crisi del debito sovrano investisse il Paese.

## **Veneto**

La crescita del 2015 è stata in linea con la tendenza del 2014 (+0,4%) e il Veneto ha spuntato un risultato migliore di Piemonte e Toscana (+0,7%), mentre Lombardia (+1%) ed Emilia Romagna (+0,9%) hanno registrato performance superiori. A sostenere l'economia regionale è stata soprattutto la ripresa della domanda interna che ha visto un'accelerazione dei consumi delle famiglie pari al +1,1% e il risveglio degli investimenti fissi lordi (+0,7%) mentre, dopo un avvio d'anno vivace, la domanda estera ha subito una decelerazione in estate con un lieve recupero a fine anno: nel 2015 l'export ha infatti messo a segno un incremento del 2,4% mentre le importazioni si sono attestate al +7,2% con un saldo della bilancia commerciale positivo per 15,6 miliardi di euro.

Nella media dell'anno la produzione industriale ha registrato un +1,8%, confermando la tendenza del 2014, ed anche il fatturato industriale ha toccato un +2,3% grazie alla componente estera (+2,9%) e al vivace recupero di quella interna (+1,8%). In recupero i livelli occupazionali con un aumento di oltre 36,6 mila posizioni di lavoro dipendente, grazie alla forte crescita delle assunzioni (+12,3%) e ad un rallentamento delle cessazioni (+5,2%). La struttura produttiva ha invece subito un ulteriore ridimensionamento con un calo delle imprese attive di oltre 2 mila unità rispetto al 2014 (-0,5%). A fronte di una stabilità nel numero di aperture (+0,3%) e una riduzione delle chiusure per cessata attività (-3,7%), le crisi aziendali hanno registrato un'inversione di tendenza: nel 2015 le aperture di procedimenti concorsuali hanno coinvolto 799 imprese (-50%) e 25.421 lavoratori (-35%).

Dopo un 2015 al di sotto delle attese, per l'anno in corso si prospetta una moderata crescita dell'economia veneta. Il +0,8% del Pil a fine 2015 dovrebbe infatti diventare un +1,3% a fine 2016, in linea col Nordest (+1,4%), mentre una piccola accelerazione di qualche punto decimale (+1,6%) si prospetta nel biennio 2017-2018.

Lo scenario per il 2016 indica un andamento meno favorevole per le esportazioni, "bloccate" al +3% e frenate dalle prospettive incerte del commercio internazionale, ma sarà la domanda interna ad avere un ruolo rilevante con un +1,6%. Il recupero dei consumi delle famiglie dovrebbe proseguire anche per l'anno in corso con un aumento del 1,7% grazie al favorevole andamento del reddito disponibile (nel 2015 pari a 20.395 euro contro i 18.138 euro in Italia) e al progressivo recupero dei livelli occupazionali. Il risveglio delle costruzioni e il consolidamento della crescita dei beni strumentali dovrebbero sostenere la dinamica degli investimenti con una stima attorno al +2,6%, che dovrebbe intensificarsi nel biennio 2017-2018. Nel 2016 l'occupazione dipendente è attesa in aumento del 0,7%, dinamica che dovrebbe favorire la discesa del tasso di disoccupazione al 6,7%, con un ulteriore riduzione al 6% per il biennio 2017-2018, circa la metà del valore previsto a livello nazionale (11,5%).

### **PMI e accesso al credito in Italia**

La dinamica più recente del credito continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e dall'andamento del ciclo economico: nel terzo trimestre del 2015 gli investimenti fissi lordi hanno registrato una variazione congiunturale annualizzata pari al -1,5% (-0,4% nel secondo trimestre). Il settore dei macchinari ha registrato una variazione pari al -2,9%, mentre quello delle costruzioni ha messo a segno una variazione pari al -0,1%. Posto uguale a 100 il valore reale degli investimenti fissi lordi al primo trimestre 2008 (inizio crisi), nel terzo trimestre del 2015 l'indice si è posizionato a 69,6 con una perdita complessiva di 30,4 punti.

In diminuzione su base annua la variazione del numero di fallimenti delle imprese: dati del *Cerved* indicano che il totale delle procedure fallimentari aperte nei primi nove mesi dell'anno tocca quota 53,5 mila: un livello storicamente ancora elevato, ma dell'8,5% minore rispetto allo stesso periodo del 2014. L'andamento delle liquidazioni volontarie, che rappresentano oltre due terzi dei casi di chiusura esaminati dall'Osservatorio, risultano nei primi nove mesi del 2015 pari a 41 mila società *in bonis*, cui corrisponde un netto calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-9,1%) e il livello più basso tra gennaio e settembre dal 2006. I dati cumulati relativi ai primi nove mesi del 2015 indicano, peraltro, un numero di fallimenti inferiore rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (10,6 mila contro 11,1 mila, -4,5%), ma questo miglioramento non è diffuso a tutti i settori e alle aree dell'economia: hanno infatti toccato un massimo storico le procedure fallimentari aperte nel Nord Est e nel Centro, con un picco negativo che riguarda Abruzzo, Calabria, Friuli, Lazio, Molise, Toscana e Umbria. Viceversa, risultano particolarmente positivi i dati osservati

nell'industria e nel Nord Ovest. È proseguito a ritmi sostenuti il calo delle procedure concorsuali non fallimentari, grazie alla forte diminuzione dei concordati preventivi: nei primi nove mesi del 2015 si contano 1.823 procedure diverse dal fallimento (-16,7% sul 2014).

Inoltre, secondo quanto emerge dall'ultima indagine trimestrale sul credito bancario (*Bank Lending Survey* – ottobre 2015) sulle determinanti della domanda di finanziamento delle imprese, nel corso del terzo trimestre del 2015 si è registrata una crescita della dinamica della domanda di finanziamento delle imprese legata agli investimenti (in termini dell'indicatore espresso dalla percentuale netta), in assestamento rispetto al secondo trimestre del 2015. Del 12,5 in più è risultata la variazione della domanda di finanziamenti per operazioni di fusioni, incorporazioni e ristrutturazione degli assetti societari. In aumento la domanda di finanziamento delle imprese per scorte e capitale circolante (+50), mentre stabile la domanda di finanziamenti per ristrutturazione del debito (+12,5).

A dicembre 2015, i tassi di interesse sui prestiti si sono attestati in Italia su livelli assai bassi. Dalle segnalazioni del SI-ABI si rileva che il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI è risultato a dicembre 2015 pari al 3,26% (minimo storico), 3,30% il mese precedente; 6,18% a fine 2007. Il tasso sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie si è collocato all'1,99%, (1,87% il mese precedente; 5,48% a fine 2007).

Purtroppo a seguito del perdurare della crisi e dei suoi effetti, la rischiosità dei prestiti in Italia rimane elevata, le sofferenze lorde sono risultate a novembre 2015 pari a 201 mld, dai 199 mld di ottobre 2015. Il rapporto sofferenze lorde su impieghi è del 10,4% a novembre 2015 (10,4% anche il mese precedente; 9,5% un anno prima; 2,8% a fine 2007), valore che raggiunge il 17,3% per le micro imprese (16% a novembre 2014; 7,1% a fine 2007), il 17,8% per le imprese (15,9% un anno prima; 3,6% a fine 2007) ed il 7,2% per le famiglie consumatrici (6,9% a novembre 2014; 2,9% a fine 2007). Le sofferenze nette registrano a novembre 2015 un aumento, passando da 87,2 miliardi di ottobre a 88,8 miliardi di novembre. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è risultato pari al 4,89% a novembre 2015 dal 4,85% di ottobre 2015 (4,67% a novembre 2014; 0,86%, prima dell'inizio della crisi).

In questo complesso scenario si è svolta l'attività del Consorzio.

#### - ATTIVITA' DEL CONSORZIO NEL 2015

Nel 2015 il Consorzio ha consolidato la propria attività di primo grado nei confronti delle imprese socie iniziata nel 2014. È proseguita inoltre la riorganizzazione delle sedi e degli uffici per rispondere al meglio alle esigenze di sviluppo del territorio e di presidio delle funzioni operative e degli uffici di direzione.

Per quanto attiene alla struttura aziendale è stata rivista l'organizzazione degli uffici di direzione e territoriali nel modo seguente:

La struttura organizzativa è stata articolata nelle seguenti unità:

- gli **Uffici**: raggruppamenti organizzativi, caratterizzati dall'attribuzione di attività specialistiche e omogenee.
- le **Aree**: unità organizzative che raggruppano uno o più uffici allo scopo di consentirne un adeguato coordinamento e di supportarne l'operatività.

L'organizzazione comprende:

**Uffici di "line":**

- Segreteria generale e Personale;
- Controllo Crediti e Contenzioso;
- Amministrazione e Finanza;
- Sviluppo organizzativo.

**Area Crediti** a cui fanno capo i seguenti Uffici:

- Istruttoria Fidi;
- Segreteria Fidi e Garanzie;
- Crediti agevolati.

**A queste si aggiungono le Funzioni di controllo:**

- Internal Audit- (esternalizzata);
- Risk management – Pianificazione e controllo;
- Compliance (esternalizzata);
- Funzione Antiriciclaggio.

**Aree commerciali**

Sono le organizzazioni territoriali volte allo sviluppo commerciale dell'attività. Esse coincidono con le aree territoriali di Belluno, Treviso e Verona e sono strutturate con vari uffici periferici. Spetta al personale delle aree commerciali il compito di intrattenere i rapporti con i soci clienti e con gli sportelli bancari del territorio per svolgere l'attività e acquisirne di nuova.

**Ristrutturazione commerciale e operativa**

Il punto cardine della riorganizzazione ha previsto che lo sviluppo commerciale deve essere perseguito come priorità, consolidando la presenza nei territori già presidiati ed operando in nuovi mercati in modo più continuativo ed efficace perché oggi è indispensabile adottare un cambio di mentalità per rivolgersi al mercato in maniera più propositiva e proattiva rispetto al passato.

E' stata rafforzata e sviluppata l'azione commerciale nei confronti delle imprese e degli Istituti di credito. Sono state incrementate le risorse dedicate allo sviluppo e anche il ventaglio dei prodotti e servizi da offrire (maggiore diversificazione dell'offerta).

La presenza nei territori già presidiati è stata modulata in modo da assicurare comunque la copertura del lavoro ma in modo più flessibile e in proporzione all'effettiva mole di pratiche da seguire. Il nuovo riassetto organizzativo ha previsto l'accentramento di alcune fasi della lavorazione delle pratiche per liberare maggiori risorse per lo sviluppo commerciale.

Tra i territori già presidiati si è puntato a consolidare la presenza e l'operatività nelle province di Treviso e Belluno, mentre è stata promossa una forte azione nella provincia di Verona anche attraverso la rinnovata collaborazione con la Confartigianato provinciale. Il territorio della provincia di Verona appare quello con più possibilità di sviluppo, visto il numero di imprese attive e vista l'operatività storica che si è sviluppata negli ultimi anni su questo territorio.

**Nuovi prodotti**

Per facilitare lo sviluppo commerciale sono stati identificati alcuni nuovi prodotti di garanzia mirati a specifiche esigenze dell'impresa (start up, passaggio generazionale, ecc.) o a particolari partnership con Istituti di credito. Tali prodotti sono stati studiati prevedendo

l'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia ed una diversa modulazione dei prezzi e delle percentuali di garanzia. Inoltre sono stati studiati nuovi interventi in garanzia, modulandone anche la percentuale di intervento, a supporto delle singole operazioni su strumenti agevolativi regionali e nazionali.

#### **Nuove partnership bancarie**

Nel corso del 2015 e anche nei primi mesi del 2016 sono stati sottoscritti specifici accordi con alcune banche convenzionate che hanno mirato a migliorare i servizi e i prodotti offerti alle imprese socie in termini commissionali e di tempistiche nell'erogazione del credito. Con alcuni istituti abbiamo inoltre affinato la conoscenza sulle reciproche modalità di istruttoria per il rilascio del credito per arrivare a condividere il più possibile il giudizio sull'impresa. Tali attività, ritenute strategiche, continueranno anche nel 2016.

#### **Nuovi servizi**

Per completare l'offerta alle imprese si è deciso di implementare, avvalendosi di società specializzate all'uopo convenzionate, una serie di servizi accessori, quali:

- check up aziendale;
- consulenza specialistica;
- leasing;
- gestione tesoreria aziendale.

Più in specifico:

##### Check up aziendali

Il check up è strutturato per dare una risposta professionale, in aggiunta all'analisi patrimoniale dell'istruttore e solo nelle pratiche che meritano un ulteriore approfondimento.

In particolare:

- Analizza la gestione economica dell'impresa, in contabilità industriale, effettuando un'analisi dei costi di gestione dell'azienda.
- L'obiettivo dell'analisi è quantificare il costo unitario dell'azienda relativo alla grandezza che la stessa vende.
- Entrando nel merito dell'organizzazione del lavoro e della potenzialità produttiva, si verifica l'incidenza della mancata resa sul costo unitario.
- Il costo unitario così qualificato – specifico della singola impresa, viene confrontato con il prezzo che l'impresa realizza nella vendita.

##### Consulenza specializzata.

Consulenza finalizzata alla risoluzione di situazioni di crisi aziendale e di tensione di liquidità. A seguito dell'analisi della documentazione contabile-gestionale della clientela, si provvede alla formulazione di una serie di ipotesi per la rimodulazione dei debiti nei confronti di Fornitori, Istituti di Credito, Enti previdenziali ed assistenziali e Società di Leasing, coerentemente con le capacità restitutive che l'Azienda esprime.

##### Leasing

Convenzionamento con primarie società di Leasing per coprire le esigenze delle imprese ad acquistare beni strumentali in Leasing. La convenzione regola l'eventuale intervento in garanzia del Consorzio ma anche la segnalazione alle società di particolari interessi di una impresa ad usufruire di operazioni di leasing anche in assenza di coperture in garanzia.

### Gestione della tesoreria aziendale

E' stata convenzionata una società che può gestire il servizio di Tesoreria. Tale servizio consente all'imprenditore di avere sotto controllo tutte le mattine la situazione finanziaria e di cassa della sua azienda, in un unico colpo d'occhio.

Allo stesso modo gli consente di capire immediatamente quali sono le aree critiche di intervento su cui concentrare la propria azione, in collaborazione con il Consorzio e con gli istituti di credito.

Gli oneri finanziari possono essere ridotti anche del 20% (dato basato sui risultati degli ultimi dieci anni per aziende che utilizzano un servizio di tesoreria in outsourcing).

### **Piano di attività 2016-2018**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 ottobre 2015, ha deliberato il Piano di Attività 2016-2018 inserito poi tra la documentazione a corredo della domanda di iscrizione al nuovo Albo Unico degli Intermediari Finanziari Vigilati.

Nel nuovo Piano sono stati trattati e sviluppati i seguenti temi:

- volumi di attività da sviluppare;
- strumenti di mitigazione del rischio;
- commissioni di garanzia e spese di istruttoria per fasce di *scoring*;
- canali distributivi;
- profili tecnici e di adeguatezza patrimoniale;
- evoluzione qualitativa e quantitativa del portafoglio crediti e relative previsioni di svalutazione;
- struttura e sviluppo dei costi e ricavi;
- calcolo dei requisiti minimi patrimoniali obbligatori su scenari ordinari ed avversi.

Il Consiglio ha fissato come obiettivo il rilascio di un volume di garanzie annue che passa dai 90 milioni previsti per il 2016 ai 100 milioni previsti per il 2018 con l'80% delle garanzie rilasciate su operazioni a breve termine e 20% su operazioni a medio lungo termine. L'85% circa delle garanzie saranno sviluppate nelle province di Belluno, Treviso e Verona; il restante 15% nelle altre province del Veneto.

<b>ATTIVITA' DI PRIMO GRADO</b>
---------------------------------

### **ATTIVITA' DI GARANZIA**

#### ▪ **Interventi in garanzia nel 2015:**

Nel corso del 2015 sono pervenute al Consorzio n.2.915 richieste di garanzia, per un totale di finanziamenti di €.178.934.820. Di queste, n.2.745, per un totale di finanziamenti pari ad €.167.142.000, sono state deliberate positivamente, mentre n.170 (pari al 5,8% delle pratiche presentate) per un importo complessivo di €.11.792.820 (che corrisponde al 6,6% dell'importo richiesto) sono state declinate.

Le garanzie deliberate dal Consorzio nel corso del 2015 sono pari ad €.83.792.642.

Risultano erogati nel 2015 n.2.675 finanziamenti, per un importo complessivo di €.163.801.050 ed una quota garantita pari ad €.82.347.312. Le garanzie perfezionate

risultano in calo del 15,6% rispetto allo scorso esercizio per quanto concerne gli importi e in calo dell'11% per quanto riguarda il numero delle operazioni (nr.3.000 nel 2014).

▪ **Operatività sui Fondi Antiusura L.108/96**

Nell'anno 2015 sono stati deliberati dal Consorzio n.21 finanziamenti, per complessivi €.746.860, a valere sulla legge 108/96 "Antiusura". Di questi, n.18 sono stati erogati, per complessivi €.653.110.

Evidenziamo inoltre che risultano attualmente garantiti dal Fondo Antiusura n.95 finanziamenti, per un importo residuo totale di €3.068.659, con una quota di competenza del fondo di complessivi €2.306.436.

▪ **Tranched cover - DGRV 789/2012**

Nel 2013 il Consorzio, assieme ad altri sei Confidi intermediari finanziari vigilati, ha costituito un raggruppamento temporaneo d'impresa denominato Veneto Confidi, per partecipare in modo congiunto al Bando per l'assegnazione di due lotti messi a disposizione da Veneto Sviluppo per un'operatività di *Tranched Cover*.

I due lotti sono stati aggiudicati a Banca MPS e Unicredit.

I Fondi monetari sono costituiti e posti in pegno in modo paritetico da Veneto Sviluppo (prima perdita – *tranche junior*) e da Veneto Confidi (seconda perdita - *tranche mezzanina*).

Il Consorzio nel 2013 ha concluso la fase di formazione del portafoglio raggiungendo gli importi previsti dagli accordi.

Nel 2014 l'operazione di *tranched cover* è stata chiusa.

Nel corso del 2015 non sono intervenute variazioni né escussioni.

Al 31.12.2015 la situazione è la seguente:

- **Unicredit:** 24 finanziamenti in essere per originari €1.615.000, garantiti all'80%, per un importo complessivo di garanzie rilasciate di €1.292.000, con debito residuo (in regolare ammortamento) di €172.954 e *cash collateral* di €56.525;
- **Banca MPS:** 8 finanziamenti in essere per originari €1.135.000, garantiti all'80%, per un importo totale di garanzie rilasciate di €908.000, con debito residuo di €340.214 e *cash collateral* di €40.520; i finanziamenti risultano in regolare ammortamento, eccetto uno di originari €35.000, con quota garantita di €28.000, classificato ad "inadempienza probabile".

▪ **Riassicurazione Veneto Sviluppo**

Il Consorzio aderisce allo strumento della riassicurazione, attraverso Veneto Sviluppo, che opera, come previsto dalle DGR 714 e 903 del 2013, con le seguenti linee d'intervento:

- Linea A: sostegno ad operazioni di riscadenziamento dei termini di rientro del credito;
- Linea B: sostegno ad operazioni di consolidamento dell'indebitamento;
- Linea C: sostegno al circolante.

Il Fondo di riassicurazione interviene nella misura dell'80% sull'importo delle singole garanzie del 50% concesse dai Confidi, che per le linee A e B devono essere a prima richiesta, mentre per la linea C possono essere anche sussidiarie.

Per le linee A e B è previsto un *cap* pari al 5% della sommatoria degli importi delle operazioni riassicurate.

Per quanto riguarda la linea C il *cap* è del 6% per le garanzie a prima richiesta e del 2% per quelle sussidiarie.

Dal luglio 2014, ai fini della mitigazione del rischio, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di acquisire la riassicurazione per tutte le operazioni ammissibili.

La situazione delle operazioni riassicurate nel 2015 è la seguente:

Linea d'intervento	N. operazioni	Imp. Affidamenti	Garanzia CRGA	Imp. Riassicurato	Cap
B	2	€. 45.000	€. 22.500	€. 18.000	€. 900
C - prima richiesta	350	€. 24.513.090	€. 12.256.545	€. 9.805.236	€. 588.314
C - sussidiaria	1.433	€. 84.392.902	€. 42.96.451	€. 33.757.161	€. 675.143
<b>Totali</b>	<b>1.785</b>	<b>€. 108.950.992</b>	<b>€. 54.475.496</b>	<b>€. 43.580.397</b>	<b>€.1.264.357</b>

▪ **Operatività Fondi POR**

Il Consorzio ha ottenuto dalla Regione Veneto un contributo di € 2.354.460, a seguito del 2° Bando (DGRV 1243 del 03/07/2012) per la costituzione e la gestione di Fondi rischi da parte di Organismi consortili di garanzia che svolgono attività di intermediari finanziari vigilati ai sensi del Testo Unico Bancario, a sostegno delle operazioni di garanzie su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità nonché per la patrimonializzazione degli stessi Consorzi " Programma Operativo Regionale 2007 – 2013, parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.2 Ingegneria finanziaria. Azione 1.2.1."

Nel 2015 sono stati deliberati a valere su tale fondo n. 44 finanziamenti per complessivi € 4.833.074,44.

Al 31.12.2015 la situazione è la seguente:

- n. 97 finanziamenti erogati per complessivi € 11.450.257,27, con quota garantita di € 8.329.405,82;
- n. 8 finanziamenti deliberati, ma non ancora erogati, per complessivi € 459.375,00, con quota garantita pari ad € 351.000,00.

Nei primi mesi del 2016 sono stati inoltre deliberati 4 finanziamenti per complessivi € 1.219.100, per una quota garantita complessiva di € 975.280.

- Entro il 31 maggio 2016 (data di scadenza dell'agevolazione) si ritiene di poter raggiungere il pieno utilizzo

▪ **Operatività sui Fondi a valere sulla L.R. 11/2001- Art. 55, comma 7 quinquies**

Nel 2015 sono state rilasciate garanzie a valere sui Fondi della L.R.11/2001 su 311 posizioni per un totale di finanziamenti garantiti pari ad € 11.736.685 e con un importo garantito a valere sui fondi in dotazione pari ad € 5.686.342. Si evidenzia che al 31.12.2015 risultano in essere tra garanzie dirette, cogaranzie e controgaranzie n. 1.352 posizioni per un totale di finanziamenti garantiti in essere di € 28.338.005 e con un importo garantito a valere sui fondi in dotazione pari ad € 11.939.822.

▪ **Politiche di assunzione e gestione del rischio di credito**

Il Consorzio nella sua attività si è ispirato a criteri di prudenza e selezione del rischio secondo quanto contenuto nelle politiche sul credito approvate dal C.d.A. che trovano espressione nel documento interno di programmazione.

Il Consorzio ha quindi programmato una evoluzione quantitativa e qualitativa del portafoglio crediti attraverso:

- limiti operativi strettamente connessi all'assunzione di rischio (durata, tipologia, % massima della garanzia, volumi di attività);
- la riduzione dell'esposizione garantita verso PMI ad alto rischio;
- una politica di pricing basata sui rischi sottesi alla realtà aziendale, attribuendo all'impresa cliente uno scoring basato anche su valutazioni esterne;

- l'incremento dell'utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio: cogaranzie con utilizzo di fondi pubblici in gestione, riassicurazione regionale agevolata, controgaranzia del Medio Credito Centrale.

A tal riguardo segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2015, il Consorzio ha assunto n. 2.745 delibere relative a richieste di garanzia, rilasciando garanzie per €. 83.792.642, pari al 50,13% dell'importo totale dei finanziamenti deliberati di €. 167.142.000. Si evidenzia pertanto un importo di finanziamento medio pari ad €. 60.890, che risulta in riduzione rispetto all'importo di finanziamento medio del 2014 pari ad €. 68.230, garantendo quindi una maggiore frammentazione del rischio. La garanzia media rilasciata per singola richiesta risulta pari ad €. 30.526.

Si evidenzia che nel 2015 sono state perfezionate dalle banche, n. 2.675 operazioni per un totale finanziamenti erogati pari ad €.163.801.050 e garanzie rilasciate pari ad €. 82.347.312.

L'analisi relativa alla suddivisione del rischio di credito per importi evidenzia i risultati riportati nella seguente tabella:

#### **Totale Finanziamenti perfezionati nel 2015**

<b>Finanziamenti suddivisi per importo</b>	<b>n. operaz.</b>	<b>% su n. operazioni</b>	<b>Importo finanziamenti</b>	<b>% su totale</b>
inferiori a €.50.000	1653	61,79%	42.687.300	26,06%
compresi tra €.50.000 e €.100.000	599	22,39%	45.223.054	27,61%
compresi tra €.100.000 e €.150.000	221	8,26%	28.059.430	17,13%
compresi tra €.150.000 e €.200.000	90	3,36%	16.106.156	9,83%
superiori a €.200.000	112	4,19%	31.725.110	19,37%
<b>TOTALI</b>	<b>2.675</b>	<b>100%</b>	<b>163.801.050</b>	<b>100%</b>

#### **Totale garanzie perfezionate nel 2015**

<b>Garanzie suddivise per importo</b>	<b>n. operaz.</b>	<b>% su n. operazioni</b>	<b>Importo garanzie</b>	<b>% su totale</b>
inferiori a €.50.000	2251	84,15%	44.005.417	53,44%
compresi tra €.50.000 e €.100.000	312	11,66%	21.972.752	26,68%
compresi tra €.100.000 e €.150.000	90	3,36%	11.513.975	13,98%
compresi tra €.150.000 e €.200.000	13	0,49%	2.306.168	2,80%
superiori a €.200.000	9	0,34%	2.549.000	3,10%
<b>TOTALI</b>	<b>2.675</b>	<b>100%</b>	<b>82.347.312</b>	<b>100%</b>

I finanziamenti e le garanzie perfezionate nel 2015 risultano così suddivisi:

- a **breve termine** risultano n.2.111 affidamenti per complessivi €. 133.470.145 (con quota di garanzia pari ad €. 65.884.173). L'ammontare dei finanziamenti garantiti a breve termine nel corrente esercizio risulta pari all' 81,48% del totale dei finanziamenti, (nel 2014 tale dato corrispondeva al 84,3%), mentre la percentuale di garanzie a breve termine risulta pari all' 80%.  
Si evidenzia pertanto una leggera diminuzione dell'operatività a breve termine rispetto a quella di medio lungo termine;
- a **medio lungo termine** risultano n. 564 finanziamenti per complessivi €. 30.330.905 (con quota di garanzia pari ad €.16.463.139). L'ammontare dei finanziamenti garantiti a medio lungo termine nel corrente esercizio risulta pari al 18,52% del totale dei finanziamenti, (nel 2014 tale dato corrispondeva al 15,7%), mentre la percentuale di garanzie a medio lungo risulta pari al 20%.

I finanziamenti e le garanzie rilasciate nel corso del 2015 risultano suddivisi per tipologia di garanzia (*prima chiamata e sussidiaria*), nel seguente modo:

- **Sussidiaria** risultano n. 1968 finanziamenti per complessivi €. 115.913.533 (con quota di garanzia pari ad €.57.351.844). Pertanto l'ammontare dei finanziamenti perfezionati nel 2015 con garanzia sussidiaria risulta pari al 70,76% del totale finanziamenti, mentre la percentuale di garanzie sussidiarie rilasciate risulta pari all'69,65%.
- **Prima chiamata** risultano n. 707 finanziamenti per complessivi pari ad €. 47.887.517 (con quota di garanzia pari ad €. 24.995.468). Pertanto l'ammontare dei finanziamenti perfezionati nel 2015 con garanzia a prima chiamata risulta pari al 29,24% del totale finanziamenti, mentre la percentuale di garanzie a prima chiamata rilasciate risulta pari al 30,35%.

Per il 2016 si prevede un mantenimento della percentuale di ripartizione dei volumi di attività tra breve termine e medio lungo (rispettivamente all'80% ed al 20%) ed un ulteriore graduale aumento delle garanzie rilasciate a prima chiamata per effetto della maggior richiesta da parte delle banche e del programmato utilizzo di strumenti di copertura del rischio.

#### • Transazioni con il Sistema Bancario

Il Consorzio nel 2015 e nei primi mesi del 2016 ha chiuso, anche per conto dei Confidi soci, operazioni di transazione con pagamento a saldo e stralcio su posizioni deteriorate a sofferenza con le seguenti Banche:

- Unicredit;
- Banco Popolare;
- Italfondario (per Cariveneto e Friuladria);
- Banca MPS.

Detti accordi hanno prodotto per il Consorzio una riduzione degli impegni di garanzia a sofferenza per oltre € 11.600.000, consentendo un recupero di quote significative sugli accantonamenti a suo tempo costituiti sulle posizioni oggetto delle transazioni.

Sono in corso di definizione nuovi accordi in tal senso con:

- Banca Sella;
- Marte Srl (su posizioni cedute da Banco Popolare);
- B.C.C. Credito Trevigiano.

**ALTRE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015****➤ Arbitro Bancario Finanziario**

L'Ufficio Reclami presso il Consorzio nel corso del 2015 ha risposto a nr. 2 reclami presentati da imprese socie, cui peraltro non risulta essere seguito il ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario o all'Autorità giudiziaria. Di detti reclami è stato redatto apposito rendiconto pubblicato nel sito internet della società alla voce "Assistenza e reclami".

**➤ Attività convegnistica e formativa**

Elenchiamo di seguito i principali incontri formativi organizzati nel corso del 2015:

- 29 gennaio: convegno sul tema degli interventi pubblici a favore dei Confidi;
- 30 gennaio: formazione sulla Responsabilità Civile degli Amministratori;
- 13 febbraio: formazione su lettura dati CRIF e Centrale Rischi;
- 17 e 18 febbraio: formazione in materia di Antiriciclaggio "Indicatori di anomalia e schemi rappresentativi di comportamenti anomali";
- 22 e 27 aprile: formazione sul calcolo degli score per la valutazione delle richieste da presentare a MCC;
- 19 e 20 maggio: formazione sulla normativa di vigilanza e segnalazioni;
- 16 giugno: formazione sulla Normativa prudenziale e regolamento CRR (Basilea 3).

<b>ATTIVITA' DI SECONDO GRADO</b>
-----------------------------------

**SERVIZI PER I CONFIDI SOCI****➤ Controgaranzie e Cogaranzie**

Nel corso del 2015 non risultano rilasciate controgaranzie e cogaranzie a favore dei Confidi soci in quanto non sono pervenute richieste secondo le modalità previste nel documento "Disposizioni attuative del processo del credito".

**➤ Operatività sui Fondi a valere sulla L.R. 11/2001- Art. 55, comma 7 quinquies**

L'attività di rilascio di cogaranzia e controgaranzia a valere sui Fondi della L.R.11/2001, a favore dei Confidi soci e di Artigianfidi Vicenza risulta sospesa da luglio 2011. Al 31.12.2015 risultano in essere n. 760 posizioni (1.728 nel 2014) per un totale di finanziamenti garantiti in essere di €. 11.501.726 (€. 28.658.128 nel 2014) e con un importo garantito a valere sui fondi in dotazione pari ad €. 4.232.173 (€. 10.289.642 nel 2014).

**➤ Assistenza informatica**

L'ufficio di assistenza informatica fornisce ai Confidi soci soluzioni e implementazioni necessarie al regolare svolgimento delle operazioni di gestione e monitoraggio dell'attività di rilascio di garanzia, garantendo assistenza su tematiche IT ed in particolare sul software gestionale Fidiweb.

**➤ Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso**

E' proseguita anche nel corso del 2015 l'attività dell'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso a favore dei Confidi soci di C.R.G.A. per interventi richiesti su singole posizioni.

➤ Transazioni con Istituti di credito su posizioni a sofferenza

Nel corso del 2015 è continuata l'attività, svolta dal Consorzio Regionale anche a favore dei Confidi soci, riguardante la promozione e la gestione di trattative con le Banche convenzionate, per la definizione a saldo e stralcio di numerose posizioni deteriorate.

Durante il 2015 sono stati avviati e chiusi accordi della specie con Unicredit, Banco Popolare, Italfondario (su posizioni Cariveneto e Friuladria) e Banca MPS, riguardanti gran parte delle posizioni garantite appostate a sofferenza fino al 31 dicembre 2014.

Detti accordi, hanno comportato per i Confidi partecipanti all'intervento una riduzione degli impegni di garanzia a sofferenza per almeno 9 milioni di euro.

La chiusura dei citati accordi per il pagamento a saldo e stralcio delle posizioni a sofferenza ha consentito un parziale recupero sulle quote di accantonamento a suo tempo costituite sulle posizioni oggetto di transazione.

Si ritiene, pertanto, opportuno che la ricerca di analoghe utili soluzioni transattive per la definizione delle posizioni in contenzioso venga perseguita anche in futuro.

Sono tuttora in corso analoghe intese con Marte Srl (su posizioni cedute da Banco Popolare) per la definizione a saldo e stralcio delle posizioni garantite appostate a sofferenza da ciascuna banca fino al 31 dicembre 2015.

➤ Arbitro Bancario Finanziario

L' Ufficio Reclami Centralizzato nel corso del 2015 ha provveduto a rispondere per conto di Cofidi Veneziano a due reclami, avanzati da due imprese socie del Confido socio, mentre non risulta essere stato presentato nessun reclamo all'Ufficio Reclami Centralizzato da parte di imprese socie degli altri Confidi soci.

- **ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 2015**

Si è riunito 29 volte nel corso dell'esercizio per discutere e deliberare su vari argomenti fra i quali:

- 1) Presentazione Istanza di autorizzazione ai fini dell'iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari – Art.106 T.U.B.;
- 2) Piano Strategico 2016/2018;
- 3) Revisione delle procedure operative e analisi report aziendali;
- 4) Programma di azione di sviluppo sul territorio;
- 5) Analisi dati di operatività;
- 6) Transazioni con Istituti di credito.

- **ASSEMBLEA DEI SOCI**

Il 7 maggio 2015, in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea dei Soci parte Straordinaria per deliberare la modifica agli articoli 25,26,29,30,31,35 e 39 dello Statuto Sociale; parte Ordinaria per deliberare sul Bilancio 2014 e sulla relativa relazione accompagnatoria, sulla proroga dell'incarico di Revisione Legale dei Conti e sulla modifica degli articoli 6,7,8,10 e 13 del Regolamento Interno.

## - ALTRE NOTIZIE

In data 23 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'esclusione di 6.524 soci per cessata attività dopo una verifica fatta con i dati in possesso delle Camere di Commercio. I soci iscritti al 31.12.2015 sono 16.834.

In relazione alle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci, di cui all'art. 2528 ultimo comma Cod. Civ., l'art. 8 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione si attenga, nelle relative delibere, alla verifica dei requisiti previsti nonché al rispetto delle modalità di ammissione e ciò in relazione alle esigenze di trasparenza e di parità di trattamento, richieste dalla normativa di legge vigente in materia.

Si ricorda che:

- è vietata la distribuzione ai Soci dei dividendi;
- le riserve Sociali non sono ripartibili fra i Soci;
- in caso di scioglimento della Società, le somme che risultassero disponibili alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, dovranno essere devolute, dedotte soltanto le quote Sociali versate, a favore del "Fondo di Garanzia Interconsortile per la prestazione di cogaranzie e controgaranzie ai Confidi", secondo quanto stabilito dall'art. 37 dello Statuto Sociale;
- è stato conteggiato nella voce 160 del conto economico "Altri proventi e oneri di gestione" l'importo di €. 39.366 quale contributo dello 0,5 per mille di cui al comma 22 dell'art.13 della L. 326/2003.

Si informa che sono state adottate le prescrizioni previste dagli artt. 33 e 34 del D.Lgs. 196/2003 in ordine al trattamento dei dati personali e descritte in un documento concernente i soli dati comuni, non essendoci stata la presenza di dati sensibili.

Detto documento ha provveduto peraltro all'individuazione dei rischi di distruzione e perdita dei dati in esame ed alle relative misure di sicurezza, allo scopo di garantire la riservatezza e l'integrità degli stessi.

Si evidenzia inoltre:

- Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente: non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009);
- Informazioni relative alle relazioni con il personale: non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009);
- Ricerca e Sviluppo e Formazione: il processo di affinamento delle modalità di analisi delle pratiche e della concessione della garanzia rappresenta la principale attività di ricerca e sviluppo perseguita dalla società. Detta attività è finalizzata sia al miglioramento del rapporto prodotto/servizio sia alla riduzione del rischio di perdita sulle garanzie prestate. In riferimento alla formazione si rimanda a quanto già esposto in precedenza;
- Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società: la società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti né ne ha negoziate nel corso dell'esercizio;
- Imprese sottoposte al controllo o sottoposte a notevole influenza: la società detiene due partecipazioni di collegamento: pari al 25,49% del Capitale Sociale di Finart Spa e pari al 20% del capitale sociale di Centro Servizi Occhialeria srl in liquidazione.

Tenuto conto di quanto disposto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", ultimo aggiornamento di Banca d' Italia del 15/12/2015, nonché dall' ex art. 2428 Cod. Civ., si relaziona quanto segue:

**- SITUAZIONE DEL CONSORZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2015 NEL SUO COMPLESSO**

Il Consorzio ha svolto la propria attività nell'interesse delle imprese Socie e dei Confidi Soci secondo le norme statutarie e secondo quanto previsto dall' art. 13 della L.326/2003, prestando i propri servizi alla pluralità delle strutture associate senza discriminazione alcuna.

Nell'anno 2015, secondo anno di attività post-fusione per incorporazione, l'attenzione è stata focalizzata sul rilascio di garanzie dirette in qualità di intermediario finanziario vigilato a favore della compagine sociale acquisita.

La perdita registrata nel 2015 risulta notevolmente inferiore rispetto al 2014 per effetto principalmente di un contenimento delle rettifiche di valore dovute all'effetto positivo della transazione sottoscritta con Unicredit che ha comportato un beneficio di circa 2,1 mln di € e della riduzione dei costi del personale.

Dal punto di vista gestionale si evidenzia che:

- 1) le entrate finanziarie ed i ricavi da garanzia hanno coperto le spese amministrative, generali e del personale;
- 2) le entrate straordinarie da contributi, pari ad €. 540.093, grazie al contributo delle Camere di Commercio di Treviso, Venezia, Rovigo e di alcuni comuni della provincia di Treviso, hanno parzialmente ristorato le rettifiche di valore per deterioramento della qualità del credito;
- 3) l'eventuale acquisizione a ricavo dei proventi finanziari derivanti dai fondi di terzi in amministrazione, attualmente contabilizzati in aumento dei Fondi stessi, avrebbe consentito di ristorare ulteriormente le rettifiche di valore.

➤ **Dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e conto economico:**

Si segnala che il monte titoli disponibili ed indisponibili, complessivamente detenuto dal Consorzio Regionale ammonta, al 31.12.2015, a €. 46.123.236. La composizione dei titoli è la seguente:

- Governi e Banche Centrali	€. 43.214.961
- Banche	€. 1.855.046
- Altri Emittenti	€. 1.053.229

dei quali:

- €. 4.711.476 sono somme a valere sulla L.R.11/2001;
- €. 4.347.624 sono somme a valere sulla L.108/96 (Antiusura).

La performance del portafoglio 2015, al lordo degli utili derivanti dalla vendita di titoli durante l'esercizio, si è attestata al 4% in luogo del 3% dell'anno 2014, in assenza di detti utili si sarebbe attestata al 2%; la principale motivazione che ne ha determinato la riduzione è da ricondursi al considerevole rimborso in corso d'anno di titoli con tassi di interesse più favorevoli rispetto alle attuali condizioni di mercato; il mix tra rendimenti molto bassi e le commissioni di acquisto comporta ricavi da investimenti tendenti allo zero. E' necessario inoltre tener presente che i fondi vincolati relativi alla L.R. 11/2001, alla legge Antiusura 108/96 ed al P.O.R. 2007-2013, misura 1.2.1, in giacenza in conto corrente e titoli, complessivamente pari ad €. 18.666.622, non producono ricavi finanziari in conto

economico ma gli stessi vanno ad incrementare i relativi fondi iscritti nello stato patrimoniale.

Anche per l'anno 2015, in considerazione dell'entità del portafoglio di titoli da gestire, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del supporto professionale della società Tiche srl.

Per quanto riguarda le garanzie in essere del Consorzio Regionale, pari ad €. 167.930.005, si riporta di seguito il dettaglio per macro-categorie, con raffronto anno 2014:

		2015	2014
Garanzie Dirette a Valere Su Fondi Propri	€	143.039.109	181.762.078
Garanzie Dirette Tranched Cover	€	513.169	1.750.785
Garanzie Dirette a Valere Su Fondi Di Terzi (L.R.11/2001, L.108,96 e P.O.R.)	€	20.146.507	12.241.126
Controgaranzia a Valere Su Fondi Propri	€	196.949	368.830
Controgaranzia a Valere Su Fondi Di Terzi (L.R.11/2001)	€	2.713.028	4.666.332
Garanzie dirette M.C.C.	€	1.321.243	-
<b>Totale garanzie lorde</b>	<b>€</b>	<b>167.930.005</b>	<b>200.789.151</b>
Impegni A Valere Su Fondi Propri	€	€ 6.078.796	13.803.385
<b>Totale garanzie lorde e impegni</b>	<b>€</b>	<b>174.008.801</b>	<b>214.592.536</b>
Sono inoltre presenti:			
Controgaranzia a Valere Su Fondi Propri Con CAP	€	6.325	66.859

In relazione a quanto sopra esposto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si riportano di seguito alcuni dati riassuntivi degli ultimi due esercizi ed i relativi indicatori di natura economico/finanziaria oltre che indicatori di natura non finanziaria e le più significative variazioni subite dalle voci di bilancio nel corso dell'esercizio.

L'inserimento nelle tabelle dei dati 2013 relativi al solo Consorzio Regionale ante fusione rende gli stessi non confrontabili per cui si è ritenuto di indicare solamente gli anni 2014/2015.

Anno	Totale Ricavi	Totale Costi	Risultato netto	Patrimonio netto	Garanzie in essere lorde	
2015	7.591.184	7.962.727	-	371.543	23.270.489	167.930.005
2014	7.516.156	9.457.005	-	1.940.849	24.538.442	200.789.151

Le garanzie in essere lorde non comprendono:

-per l'anno 2015 impegni irrevocabili per €. 6.078.796

-per l'anno 2014 impegni irrevocabili per €. 13.803.385

**VARIAZIONI DI BILANCIO**

	<b>2015</b>	<b>%</b>	<b>2014</b>	<b>%</b>
<b>Attivo</b>				
Liquidità (cassa e c/c disponibili)	5.519.590	7,45	3.968.506	5,16
Crediti (c/c specifici, crediti diversi e altre attività)	16.644.588	22,55	15.938.787	20,72
Titoli e partecipazioni	46.871.745	63,25	51.802.612	67,34
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.003.052	6,75	5.212.213	6,78
<b>Totale Attivo</b>	<b>74.038.976</b>	<b>100,00</b>	<b>76.922.119</b>	<b>100,00</b>
<b>Passivo</b>				
Debiti e altre passività	20.908.278	28,31	20.719.715	26,94
T.F.R.	1.023.553	1,38	976.372	1,27
Fondi rischi per garanzie prestate e risconti passivi	28.836.656	38,91	30.687.591	39,89
Patrimonio Netto	23.270.489	31,40	24.538.442	31,90
<b>Totale Passivo</b>	<b>74.038.976</b>	<b>100,00</b>	<b>76.922.119</b>	<b>100,00</b>
<b>Ricavi</b>				
Interessi attivi e proventi da attività finanziaria	1.566.518	24,93	1.311.624	17,45
Attività di garanzia	3.914.729	62,30	4.015.980	53,43
Altri proventi di gestione	802.070	12,77	2.188.552	29,12
Utili da partecipazione	-	0,00	-	0,00
<b>Totale Ricavi</b>	<b>6.283.317</b>	<b>100,00</b>	<b>7.516.156</b>	<b>100,00</b>
<b>Costi</b>				
Interessi passivi e oneri assimilati	57.811	0,87	156.601	1,66
Commissioni attività di garanzia	65.522	0,98	30.939	0,33
Altre spese amministrative	1.249.636	18,78	1.327.264	14,03
Spese del personale	3.034.308	45,60	3.367.058	35,60
Rettifiche di valore per deterioramento	1.829.165	27,49	4.112.338	43,48
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	273.933	4,12	301.050	3,18
Altri oneri di gestione	57.727	0,87	69.124	0,73
Perdite da partecipazioni	18.153	0,27	15.686	0,17
Imposte sul reddito di esercizio	68.605	1,03	76.945	0,81
<b>Totale Costi</b>	<b>6.654.860</b>	<b>100,00</b>	<b>9.457.005</b>	<b>100,00</b>
Utile / perdita di esercizio	- 371.543		- 1.940.849	
<b>Totale a pareggio</b>	<b>6.283.317</b>		<b>7.516.156</b>	

**Indicatore patrimoniale:** Garanzie rilasciate e impegni / Patrimonio Netto

Anno	Garanzie rilasciate e impegni (a)	Patrimonio netto (b)	(a)/(b)
2015	173.495.632	23.270.489	7,46
2014	212.841.750	24.538.442	8,67

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su tranchè cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalla voce delle garanzie l'ammontare del rischio a carico dei fondi di terzi in amministrazione come da tabella H.1 parte D - Altre informazioni.

Anno	Garanzie rilasciate e impegni (a)	Patrimonio netto (b)	(a)/(b)
2015	161.654.329	23.270.489	6,95
2014	199.470.660	24.538.442	8,13

**Indicatore patrimoniale:** Patrimonio di vigilanza / Attività ponderate per il rischio (RWA)

Anno	Patrimonio di vigilanza (a)	Attività ponderate per il rischio (b)	(a)/(b)
2015	21.418.546	140.759.267	15,22%
2014	22.486.477	158.313.533	14,20%

**Indicatore di rischio:**

Esposizioni deteriorate (sofferenze, incagli, scaduto deteriorato) / Totale garanzie

Anno	Esposizione deteriorate (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2015	47.864.766	167.416.836	28,59%
2014	47.009.318	199.038.365	23,62%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su tranchè cover. Va evidenziato che a febbraio 2016 è stato perfezionato un accordo transattivo sulle posizioni a sofferenza con Unicredit che riduce di € 6.305.000 le esposizioni deteriorate e porterebbe il rapporto 2015 sopra evidenziato al 25,8%.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalle voci delle garanzie deteriorate e delle garanzie complessive quelle coperte da fondi di terzi in amministrazione.

Anno	Esposizione deteriorate (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2015	42.408.615	155.575.533	27,26%
2014	41.309.209	185.667.275	22,25%

**Indicatore di rischio:**

Fondo rischi garanzie prestate + risconti passivi / Totale garanzie

Anno	Fondo rischi garanzie prestate + risconti passivi (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2015	28.830.330	167.416.836	17,22%
2014	30.710.186	199.038.365	15,43%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su tranché cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalla voce delle garanzie l'ammontare del rischio a carico dei fondi di terzi in amministrazione come da tabella H.1 parte D – Altre informazioni.

Anno	Fondo rischi garanzie prestate + risconti passivi (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2015	28.548.926	155.575.533	18,35%
2014	30.499.953	185.667.275	16,43%

**Indicatore di rischio:**

Fondo rischi specifico su rischio proprio/ Totale esposizioni deteriorate su rischio proprio.

Anno	Fondo rischi garanzie prestate specifico (a)	Esposizioni deteriorate (b)	(a)/(b)
2015	25.594.811	42.408.615	60,35%
2014	26.807.454	41.309.209	64,89%

La tabella riporta il fondo rischi specifico su garanzie deteriorate per le quali il Confidi risponde in proprio e pariteticamente le rispettive garanzie deteriorate. Dalla tabella emerge il permanere di un consistente grado di accantonamenti a copertura del rischio. Il Fondo Rischi evidenziato 2015 ha beneficiato dei minori accantonamenti derivanti dalla transazione con Unicredit a differenza delle esposizioni debitorie che si ridurranno nel corso del 2016. In effetti la copertura reale al 31.12.2015 era del 64%.

Spese del personale + altre spese amministrative / Garanzie rilasciate e impegni

Anno	Spese del personale + altre spese amministrative (a)	Garanzie rilasciate e impegni (b)	(a)/(b)
2015	4.283.944	174.008.801	2,46%
2014	4.694.322	214.592.536	2,19%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione.

## Proventi finanziari netti / Depositi bancari e attività finanziarie

Anno	Proventi finanziari netti (a)	Depositi bancari e attività finanziarie (b)	(a)/(b)
2015	1.568.311	39.616.381	3,96%
2014	1.294.467	43.109.039	3,00%

I depositi bancari e le attività finanziarie non comprendono le somme relative a fondi di terzi in amministrazione in quanto non generano proventi finanziari a favore del Consorzio Regionale.

**INDICATORI NON FINANZIARI****Costo medio della garanzia:**

Ricavi da attività di garanzia / Garanzie in essere

Anno	Attività di garanzia (a)	Garanzie in essere (b)	(a)/(b)
2015	3.914.729	167.930.005	2,33%
2014	4.015.980	200.789.151	2,00%

**- ORGANICO DELLA SOCIETA' ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Come già illustrato nei precedenti capitoli l'organizzazione è stata rivista in funzione della presentazione dell'Istanza di iscrizione al nuovo Albo Unico art.106 del T.U.B. e anche per una diversa e più efficace presenza commerciale nei vari territori.

Il funzionigramma prevede, come già evidenziato nei precedenti capitoli, la dislocazione presso la sede di Mestre degli uffici a supporto della Direzione Generale e più precisamente:

- Segreteria Generale e personale;
- Amministrazione e finanza;
- Risk Management, Pianificazione e controllo e Compliance;
- Sviluppo organizzativo;
- Controllo Crediti e Contenzioso;
- Area crediti suddivisa in Segreteria Fidi e Garanzie e Istruttoria Fidi.

Presso le sedi provinciali di Belluno, Treviso e Verona, nonché nelle relative sedi territoriali, sono stati organizzati gli uffici a contatto con l'impresa e cioè l'ufficio Istruttoria.

Il sistema dei controlli interni prevede delle attività volte al presidio dei tre livelli di rischio: I controlli di primo livello trovano presidio nelle procedure operative, nei sistemi informativi e nei controlli gerarchici operati dalle funzioni responsabili delle principali aree operative. I controlli di secondo livello sono gestiti dal Risk Manager il quale opera nel rispetto delle normative di vigilanza in termini di separatezza di funzioni operative e di controllo. A questa funzione competono tutte le attività di presidio e controllo dei rischi principali di secondo livello della società. La funzione Compliance è stata esternalizzata a Fedart Servizi. I controlli di terzo livello spettano alla funzione di Internal Audit, la quale è stata esternalizzata alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo con la quale è stato sottoscritto un apposito contratto che regola compiutamente tutte le attività previste per questo organo di controllo.

Al 17 marzo 2016 l'organico complessivo del personale si compone di 50 addetti, di cui 3 quadri e 47 impiegati e (37 a tempo pieno e 13 a part-time; 25 lavorano presso la sede di Mestre e 25 presso le sedi periferiche (7 a Belluno, 10 a Treviso e 8 a Verona).

Dal punto di vista informatico a marzo 2016 è stato adottato il nuovo software gestionale, sostituendo il programma "Fidiweb" con la nuova Piattaforma "Pratico Web", sempre in collaborazione con Galileo Network.

**- INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE**

Con riferimento alle transazioni con parti correlate si precisa che non sono in essere rapporti contrattuali con la collegata Finart Spa.

**- FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Successivamente alla data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi tali che richiedano rettifiche di bilancio. E' stato segnalato nella nota integrativa e nella presente Relazione il perfezionamento della transazione su posizioni a sofferenza con Unicredit di febbraio 2016.

Si rileva, inoltre, quanto segue:

E' stata convocata, in prima convocazione il giorno 29/04/2016 alle ore 12,00 e in seconda convocazione il giorno 06/05/2015 alle ore 18,00, l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno :

**Parte Straordinaria:**

1) Approvazione nuovo Statuto sociale, anche ai fini di ottenere l'iscrizione nell'Albo degli intermediari finanziari previsto dal vigente testo dell'art.106 del d.lgs. 385 del 1993, contenente in particolare la nuova denominazione sociale.

**Parte Ordinaria**

1) Approvazione nuovo Regolamento Interno;

2) Approvazione Bilancio al 31.12.2015: relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione, conseguenti deliberazioni;

3) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione;

4) Determinazione compenso Amministratori;

5) Nomina dei Componenti i Comitati Tecnici Consultivi;

6) Presa atto verbale di revisione annuale 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n.220.

Il bilancio 2015 è stato sottoposto a revisione alla Baker Tilly Revisa S.p.A..

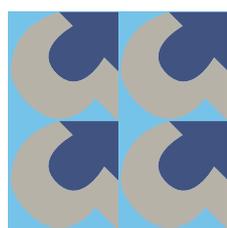
Il Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare il personale del Consorzio per l'impegno profuso nell'adempimento dei propri compiti, nonché il Collegio Sindacale, i collaboratori e i consulenti interni ed esterni al sistema per l'assistenza data.

Signori Soci,

a conclusione della nostra relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, proponendo la copertura della perdita di esercizio per €. 371.543,31 con l'utilizzo della riserva legale per pari importo.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Mario Citron





**C.R.G.A.**  
**Consorzio  
Regionale  
di Garanzia  
per l'Artigianato**

## **Prospetti di Bilancio**

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

		<b>2015</b>	<b>2014</b>
10.	Cassa e disponibilità	1.829	3.729
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	46.123.236	51.033.867
50.	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0
60.	Crediti	19.955.710	17.089.594
90.	Partecipazioni	748.509	768.745
100.	Attività materiali	4.993.809	5.194.817
110.	Attività immateriali	9.244	17.396
120.	Attività fiscali	107.274	210.469
	<i>a) correnti</i>	<i>107.274</i>	<i>210.469</i>
	<i>b) anticipate</i>		
	<i>di cui alla L.214/2011</i>		
140.	Altre attività	2.099.365	2.603.502
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>74.038.976</b>	<b>76.922.119</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

	<b>voci del Passivo e del Patrimonio Netto</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
10.	Debiti	18.902.045	19.087.743
70.	Passività fiscali	0	0
	<i>a) correnti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>b) differite</i>		
90.	Altre passività	30.842.889	32.319.562
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.023.553	976.372
120.	Capitale	22.571.739	23.017.884
160.	Riserve	-164.217	1.759.221
170.	Riserve da valutazione	1.234.510	1.702.186
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	-371.543	-1.940.849
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>74.038.976</b>	<b>76.922.119</b>

**CONTO ECONOMICO**

Voci		2015	2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	742.617	1.017.493
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	57.811	156.601
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>684.806</b>	<b>860.892</b>
30.	Commissioni attive	3.914.729	4.015.980
40.	Commissioni passive	65.522	30.939
<b>COMMISSIONI NETTE</b>		<b>3.849.207</b>	<b>3.985.041</b>
50.	Dividendi e proventi assimilati	60.933	22.062
90.	Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	762.968	272.069
	a) attività finanziarie	762.968	272.069
	b) passività finanziarie		
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>5.357.914</b>	<b>5.140.064</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.829.165	-4.112.338
	a) attività finanziarie	-118.561	-120.838
	b) altre operazioni finanziarie	-1.710.604	-3.991.500
110.	Spese amministrative:	-4.283.944	-4.694.322
	a) Spese per il personale	-3.034.308	-3.367.058
	b) Altre spese amministrative	-1.249.636	-1.327.264
120.	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-265.781	-291.460
130.	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-8.152	-9.590
160.	Altri proventi e oneri di gestione	744.343	2.119.428
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>-284.785</b>	<b>-1.848.218</b>
170.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-18.153	-15.686
180.	Utili (perdite) da cessioni di investimenti		
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>-302.938</b>	<b>-1.863.904</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	68.605	76.945
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>		<b>-371.543</b>	<b>-1.940.849</b>
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>-371.543</b>	<b>-1.940.849</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Voci		2015	2014
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-371.543</b>	<b>-1.940.849</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	Attività materiali		
<b>30.</b>	Attività immateriali		
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti	67.877	-201.561
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
<b>70.</b>	Coperture di investimenti esteri		
<b>80.</b>	Differenze in cambio		
<b>90.</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 533.470	825.312
<b>110.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-2.083	1.608
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto di imposte</b>	<b>-467.676</b>	<b>625.359</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>-839.219</b>	<b>-1.315.490</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - ANNO 2014**

VOCI	Incremento		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva esercizio al 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2014	
	Esistenze al 31.12.2013	saldi apertura da fusione	Esistenze al 01.01.2014	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove quote	Acquisto quote proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazione strumenti di capitale
<b>Capitale:</b>	4.682.549	18.338.910	23.021.459								3.575	23.017.884
<b>Sovrapprezzo emissioni</b>												-
<b>Riserve:</b>												-
<b>a) di utili</b>	727.962	2.315.192	3.043.153	1.435.541								1.607.612
<b>b) altre</b>	3.013.624	685.367	3.698.991	3.589.462						42.079		151.609
<b>Riserve da valutazione:</b>	247.279	829.549	1.076.828									1.702.186
<b>Strumenti di Capitale</b>												-
<b>Quote proprie</b>												-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	- 1.147.548	- 3.877.455	- 5.025.003	5.025.003								- 1.940.849
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>7.523.866</b>	<b>18.291.563</b>	<b>25.815.429</b>	<b>0</b>							<b>- 1.315.491</b>	<b>24.538.442</b>

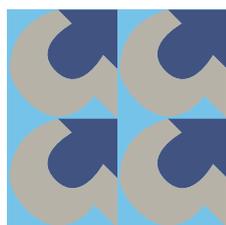
**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - ANNO 2015**

VOCI	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva esercizio al 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
	Esistenze al 31.12.2014	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove quote	Acquisto quote proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		
<b>Capitale:</b>	23.017.884								22.571.739
<b>Sovrapprezzo emissioni</b>									-
<b>Riserve:</b>									-
a) di utili	1.607.612	987.328							620.284
b) altre	151.609	953.521						17.411	- 784.501
<b>Riserve da valutazione:</b>	1.702.186								1.234.510
<b>Strumenti di Capitale</b>									-
<b>Quote proprie</b>									-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	- 1.940.849	1.940.849						- 371.543	- 371.543
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>24.538.442</b>	-	<b>0</b>					<b>- 428.734</b>	<b>- 839.219</b>
									<b>23.270.489</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO**

A) ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2015	2014
<b>1. Gestione</b>	<b>2.003.055</b>	<b>2.642.329</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	-371.543	-1.940.849
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	1.829.165	4.112.338
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	273.933	301.050
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	150.337	137.017
Imposte e tasse non liquidate (+)	103.195	17.087
Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
Altri aggiustamenti (+/-)	17.968	15.686
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>1.758.999</b>	<b>4.282.489</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie valutate al fair value		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.120.978	-4.342.456
Crediti verso le banche	-2.850.050	9.535.649
Crediti verso altri enti finanziari	46.673	-80.251
Crediti verso clientela	-62.739	-76.140
Altre attività	504.137	-754.313
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-3.270.632</b>	<b>-6.912.359</b>
Debiti verso banche		
Debiti verso enti finanziari		
Debiti verso clientela /soci		
Titoli in circolazione		
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
Altre passività	-3.270.632	-6.912.359
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>491.422</b>	<b>12.459</b>

<b>B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>274</b>
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Vendite di attività materiali		274
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-64.588</b>	<b>-51.884</b>
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Acquisti di attività materiali	-64.588	-51.884
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-64.588</b>	<b>-51.610</b>
<b>C) ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
Emissione/acquisti di azioni proprie		
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	-428.734	38.502
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-428.734</b>	<b>38.502</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.900</b>	<b>-649</b>
<hr/>		
<b>Voci di Bilancio</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3729</b>	<b>4379</b>
<b>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>-1.900</b>	<b>-649</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>1.829</b>	<b>3.730</b>



**C.R.G.A.**  
**Consorzio  
Regionale  
di Garanzia  
per l'Artigianato**

## **Nota integrativa**



## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

#### **A.1 - PARTE GENERALE**

- A.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- A.2 Principi generali di redazione
- A.3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- A.4 Altri aspetti

#### **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

- Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Crediti
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Debiti
- Fiscalità corrente e differita
- Benefici ai dipendenti
- Garanzie rilasciate
- Contributi pubblici

#### **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

- A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

#### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

- A.4.5 Gerarchia del fair value

#### **A.5 – INFORMATIVA SU C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

### **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

#### **PASSIVO**

### **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

- Riferimenti specifici sull'attività svolta
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Informazioni sul patrimonio
- Prospetto analitico della redditività complessiva
- Operazioni con parti correlate
- Altri dettagli informativi

### **APPENDICE**



## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

## A.1 - PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002 e del D. Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005.

Secondo quanto previsto dallo IAS 1 al § 14, si attesta che il bilancio di Consorzio Regionale di Garanzia per l' Artigianato Società Cooperativa è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di approvazione del bilancio.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, al documento sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

#### ***Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea***

##### ***Nuovi principi o regolamenti con decorrenza 2015***

A partire dall'esercizio 2015 è resa obbligatoria l'applicazione di alcuni principi contabili o modifiche ai principi esistenti emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si fornisce un'illustrazione di tali principi e/o modifiche, con una sintetica descrizione degli effetti degli stessi:

Regolamento n. 1361 del 18 dicembre 2014:

- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013
- Modifiche a IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS", IFRS 3 " Aggregazioni Aziendali", IFRS 13 "Valutazioni al fair value" e IAS 40 "Investimenti Immobiliari".

Il ciclo di miglioramenti in questione introduce modifiche minimali volte all'obiettivo di risolvere alcune incongruenze e fornire chiarimenti metodologici.

Le citate modifiche non hanno comportato alcun impatto di rilievo sul presente bilancio. Non si è pertanto reso necessario effettuare alcuna rideterminazione ("restatement") dei saldi comparativi relativi all'esercizio 2014.

Con decorrenza dagli anni successivi troveranno applicazione alcuni principi contabili o modifiche ai principi esistenti emanati dallo IASB per i quali di seguito forniamo un'illustrazione, unitamente ad una sintetica descrizione degli effetti:

##### ***Regolamento n. 28/2015 del 17 dicembre 2014 – IFRS 2,3,8 IAS 16,24,37, 38, 39.***

Con il citato regolamento è stato omologato il "Ciclo annuale di miglioramenti 2010 – 2012", pubblicato dallo IASB il 12 dicembre 2013 nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e chiarimento dei principi contabili internazionali, volta a risolvere talune incoerenze o a fornire chiarimenti di carattere metodologico. Detto regolamento, entrato in vigore a gennaio 2015 a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale Europea, prevede l'applicazione delle modifiche al più tardi a partire dall'esercizio finanziario con inizio dall'1 febbraio 2015 o successivamente;

**Regolamento n. 29/2015 del 17 dicembre 2014 – IAS 19:**

Il regolamento introduce alcune modifiche al principio IAS 19 “Benefici per i dipendenti” sulla modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti che prevedono una contribuzione a carico dei dipendenti, a seconda che l’ammontare dei contributi dipenda o meno dal numero di anni di servizio. Detto regolamento, entrato in vigore a gennaio 2015 a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale Europea, prevede l’applicazione delle modifiche al più tardi a partire dall’esercizio finanziario con inizio dall’1 febbraio 2015 o successivamente;

**IFRS 9 “Strumenti finanziari” emesso il 24 luglio 2014**, che ha sostituito le precedenti versioni pubblicate nel 2009 e nel 2010 per la fase “classificazione e misurazione” e nel 2013 per la fase “hedge accounting”. Con tale pubblicazione giunge così a compimento il processo di riforma del principio IAS 39 che si è articolato nelle tre fasi di “classificazione e misurazione”, “impairment”, “hedge accounting”; risulta ancora da ultimare la revisione delle regole di contabilizzazione delle coperture generiche (“macro hedge accounting”), gestite mediante un progetto separato rispetto all’IFRS 9. L’applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2018;

**IFRS 15 “Ricavi generati dai contratti con la clientela”**, emesso in data 28 maggio 2014 e non ancora omologato.

Nessuno dei principi sopra elencati rileva ai fini del bilancio al 31 dicembre 2015 in quanto la loro applicazione è successiva o subordinata all’omologazione da parte dell’Unione Europea.

## **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione di Consorzio Regionale di Garanzia per l’ Artigianato Società Cooperativa. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio, redatto nella prospettiva della continuità aziendale, fa riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- principio della competenza economica;
- principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all’altro;
- principio del divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza nell’esercizio dei giudizi necessari per l’effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- principio della neutralità dell’informazione;
- principio della rilevanza/significatività dell’informazione.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle

SGR e delle SIM” emanate dalla Banca d'Italia il 15/12/2015; tali Istruzioni si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2015, fanno eccezione le informazioni sulla dinamica delle rettifiche di valore delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (Tabelle A.5 bis e C.3 bis dell'Allegato A – Nota integrativa – Parte D), che decorrono dal bilancio riferito all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2016.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2015, gli intermediari finanziari iscritti alla data del 31 dicembre 2015 nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del TUB possono redigere, in luogo della Sezione 4.2 “I fondi propri e i coefficienti di vigilanza” della nota integrativa dell'Allegato A delle istruzioni allegate al presente provvedimento, la Sezione 4.2 “Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza” della nota integrativa dell'Allegato A delle istruzioni allegate al provvedimento del 22 dicembre 2014.

Con riferimento alla Legge Quadro sui Confidi n. 326/2003, Consorzio Regionale di Garanzia per l' Artigianato Società Cooperativa ha adottato le norme stabilite per le società cooperative e risulta iscritta all'Albo delle Cooperative istituito con D.M. 23 giugno 2004 al n. A125425, rispettando i requisiti della mutualità prevalente. In ordine a tali requisiti, si dichiara, conformemente a quanto previsto dall'art. 2513 primo comma lett. a) c.c., che i relativi parametri sono stati contabilmente documentati in nota integrativa.

Sono, inoltre, presenti informazioni complementari atte ad integrare, opportunamente, la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 17/03/2016, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati esposti.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, oggi ancor più di ieri, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *“Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il*

*bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".*

Al riguardo, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che il Consorzio continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2015 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse in particolare alle problematiche inerenti ai rischi di credito sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della liquidità complessiva del Confidi e della qualità delle garanzie rilasciate.

Il bilancio è sottoposto alla revisione legale dei conti della società Baker Tilly Revisa S.p.A..

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le "attività detenute per la negoziazione" o "valutate al *fair value*", tra le attività finanziarie "detenute fino a scadenza" o tra i "crediti e finanziamenti". Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie, che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- titoli di debito quotati e non quotati;
- titoli azionari quotati e non quotati.

In tale voce sono state riclassificate nel bilancio 2015 le partecipazioni possedute dalla società diverse da quelle in imprese controllate, anche congiuntamente, o sottoposte ad influenza notevole.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Nel caso in cui i titoli di debito presenti in questa categoria non siano quotati in mercati attivi è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dallo IAS 39 in merito alle tecniche valutative di stima.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*).

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, sono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Le partecipazioni, classificate nella voce Attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, salvo che non si disponga di un prezzo rilevato in un mercato attivo e il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato; in questo caso si applica il costo.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") è effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* sono rilevati in una specifica "Riserva di valutazione" del patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

L'eventuale ripresa di valore è imputata a Conto economico (stessa voce ma con segno positivo), nel caso si tratti di crediti o titoli di debito, o a patrimonio, se trattasi di strumenti rappresentativi di capitale.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

## **Crediti**

#### **Criteri di classificazione**

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono impieghi con enti creditizi e crediti verso la clientela, compresi i crediti per servizi prestati.

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

I crediti relativi ad operazioni effettuate con fondi di terzi in amministrazione non fanno parte della presente voce e sono allocati nelle "altre attività", mentre vengono classificati in tale voce i crediti rappresentati da depositi vincolati.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è inoltre utilizzato per i crediti senza una scadenza definita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito nel presente bilancio anche i crediti per i pegni irregolari costituiti presso le banche garantite a seguito dell'insolvenza dei soci. Detti crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. I crediti che rappresentano dei depositi vincolati sono iscritti al valore nominale.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui diritti finanziari dagli stessi derivati o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà. I crediti per i pegni irregolari costituiti presso le banche garantite a seguito dell'insolvenza dei soci sono cancellati, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, nel momento in cui, generalmente a seguito comunicazione della stessa banca cui sono demandate le azioni di recupero, viene ritenuta la probabile infruttuosità di qualsiasi ulteriore azione nei confronti del debitore.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi derivanti da crediti verso banche e clientela sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" relativamente alle costituzioni dei pegni irregolari presso le banche garantite a seguito di insolvenza dei soci, così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

## **Partecipazioni**

#### **Criteri di iscrizione**

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

#### **Criteri di classificazione**

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare si definiscono:

- a) impresa controllata: impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;

- b) **impresa collegata:** impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;
- c) **impresa a controllo congiunto:** impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un'attività economica.

#### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

#### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto, o laddove la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono imputate alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

## **Attività materiali**

#### **Criteri di classificazione**

La voce include principalmente macchine elettroniche d'ufficio, mobili, arredi e attrezzature di qualsiasi tipo.

#### **Criteri d'iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

**Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

**Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

**Attività immateriali****Criteri di classificazione**

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

**Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

**Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

**Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali sono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

**Debiti****Criteri di classificazione**

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinate somme, a determinate scadenze.

**Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme.

Il valore cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare.

**Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

**Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

**Rilevazione delle componenti reddituali**

Le eventuali componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

**Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e quella differita.

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi contenuta nell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, non sono state rilevate differenze temporanee imponibili o deducibili che abbiano dato luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

I crediti per imposte correnti sono esposti alla lettera (a) della voce 120 "Attività fiscali".

**Benefici ai dipendenti****Criteri di classificazione**

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa. Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile. Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e benefits non monetari). Oltre a benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Questi ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti". Il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

**Criteri di iscrizione e valutazione**

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Tale metodologia si stanza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e

attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 100 del passivo.

#### **Rilevazione delle componenti reddituali**

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce " Spese per il personale" del Conto Economico. I profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente.

## **Garanzie rilasciate**

#### **Criteri di classificazione**

Il contratto di garanzia finanziaria nella definizione di IAS 39 è un contratto che:

- impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti
- comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è incorso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore (a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia), di uno strumento finanziario.

#### **Criteri di iscrizione**

Alla rilevazione iniziale le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro *fair value*, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente di competenza degli esercizi successivi conteggiata *pro rata temporis* (IAS 18).

Successivamente il Confidi valuta se è necessario effettuare degli accantonamenti (come previsto dallo IAS 37) e, in caso positivo, l'importo iscritto tra le passività viene adeguato all'importo dell'accantonamento, con contropartita a conto economico.

Pertanto, in applicazione di quanto prescritto dai principi contabili, le garanzie prestate sono state iscritte al maggior valore tra l'importo delle commissioni riscontate *pro rata temporis* e l'ammontare determinato secondo quanto previsto dagli IAS 37 e 39.

Il valore degli impegni per garanzie rilasciate a Istituti di credito a fronte di obbligazioni dei soci è stato determinato sulla base delle risultanze gestionali del Confidi opportunamente riconciliare con i dati ottenuti dalle banche.

#### **Criteri di valutazione**

In occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio, le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di *impairment*, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Il principio contabile internazionale n. 37 definisce i criteri contabili per la rilevazione e l'informativa relativa agli accantonamenti.

Gli elementi fondamentali considerati ai fini della valutazione di un accantonamento sono:

- la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione attuale, intesa quale ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe alla data di chiusura di bilancio per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi;
- i rischi e le incertezze;
- il valore attuale, qualora i tempi previsti per l'esborso siano lunghi;
- gli eventi futuri, se esiste una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Conseguentemente, la valutazione è stata effettuata in modo analitico, laddove vi fosse una elevata probabilità di *default* sul singolo credito di firma connessa al deterioramento del merito creditizio del cliente, e collettivamente negli altri casi.

La valutazione analitica è stata utilizzata per le posizioni in scaduto deteriorato, inadempienza probabile, in sofferenza o ristrutturata e rappresenta di fatto la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, come richiesto dallo IAS 37. Essa tiene conto di considerazioni sulla prevedibilità dell'escussione e sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia. Rispetto a quanto richiesto dallo IAS 37, invece, non viene presa in considerazione la tempistica degli eventuali esborsi al fine di calcolare il valore attuale degli stessi, poiché è ragionevole ritenere che in caso di finanziamenti garantiti in inadempienza probabile ed in sofferenza l'uscita per escussione della garanzia possa manifestarsi entro breve termine in considerazione della situazione di difficoltà finanziaria del soggetto garantito, cosicché si può ritenere che l'attualizzazione dei flussi finanziari derivanti dalle escussioni costituisca un aspetto della valutazione trascurabile.

Le garanzie che non hanno evidenze di *impairment*, e cioè, di norma, le garanzie "*in bonis*", sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente per tale categoria di garanzie.

Qualora l'ammontare così determinato sia inferiore alle passività iscritte in bilancio per le commissioni incassate anticipatamente e riscontate *pro rata temporis*, non viene iscritta alcuna passività a seguito della valutazione collettiva delle garanzie "*in bonis*".

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo "Altre passività".

### **Contributi pubblici**

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità a quanto previsto dallo IAS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile.

I contributi pubblici, qualora presenti, sono imputati come proventi nell'esercizio in cui si sono verificate le condizioni previste dal regolamento.

Le tipologie di contributi (Regione Veneto L.R.11/2001, Regione Veneto POR 1.2, Fondo Anti-Usura Ministeriale) vengono invece contabilizzate rilevando in contropartita un debito nel passivo patrimoniale, con successiva eventuale imputazione a conto economico nelle modalità e nei tempi indicate dalle specifiche normative.

## **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

### **A.3.1 – ATTIVITA' FINANZIARIE RICLASSIFICATE : VALORE CONTABILE, FAIR VALUE ED EFFETTI SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

Nell'esercizio non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie.

## **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti.

### **A.4.5 – GERARCHIA DEL FAIR VALUE**

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in base ai menzionati livelli.

**A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente : ripartizione per livelli del fair value**

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-
2. Attività finanziarie valutate al fair value				-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.407.942	1.930.734	784.560	46.123.236
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
<b>Totale</b>	<b>43.407.942</b>	<b>1.930.734</b>	<b>784.560</b>	<b>46.123.236</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				-
2. Passività finanziarie valutate al fair value				-
3. Derivati di copertura				-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze Iniziali</b>			<b>785.800</b>			
<b>2. Aumenti</b>						
2.1. Acquisti						
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre Variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>						
3.1. Vendite						
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4. Trasferimenti da altri livelli						
3.5. Altre Variazioni in diminuzione			1.240			
<b>4. Rimanenze Finali</b>			<b>784.560</b>			

**A.5 – INFORMATIVA SU C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni riconducibili a detta informativa.



## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO****Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10**

Voce	Totale 2015	Totale 2014
Cassa Contanti	1.829	3.729
Cassa Assegni		
<b>Totale</b>	<b>1.829</b>	<b>3.729</b>

**Sezione 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40****4.1 - Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Voce/Valori	Totale 2015			Totale 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di Debito</b>						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	43.214.962	1.155.132	699.994	48.181.660	1.231.498	701.234
<b>2. Titoli di Capitale e quote di OICR</b>	192.980	775.602	84.566	236.232	598.677	84.566
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>43.407.942</b>	<b>1.930.734</b>	<b>784.560</b>	<b>48.417.892</b>	<b>1.830.175</b>	<b>785.800</b>

**4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	43.214.961	47.917.179
b) Altri Enti Pubblici	0	0
c) Banche	1.855.046	1.829.005
d) Enti Finanziari	0	103.687
e) Altri Emittenti	1.053.229	1.183.995
<b>Totale</b>	<b>46.123.236</b>	<b>51.033.867</b>

La voce "Altri emittenti" è composta da:

INVESTMENTS AB AOR	€	94.086
UNITED BUSINESS AOR	€	100.429
PROXIMUS SA AOR	€	93.690
AUDI AOR	€	88.140
SIEMENS AOR	€	91.747
NOKIA OYJ AOR	€	101.233
FORTUM OYJ AOR	€	68.904
LEHMAN B 04/14 4,75%	€	80
SEADRILL LIMITED AOR	€	26.156
N.BROWN GROUP AOR	€	84.284
PROSAFE SE AOR	€	59.409
DISCOVERY AOR	€	81.078
TRINITY AOR	€	79.427
QUOTE FEDART FIDI	€	258
QUOTE C.R.A.C.A.	€	156
QUOTA ALPAGO AUTOPARCO	€	31.590
QUOTE BANCA POPOLARE ETICA	€	525
QUOTE LA FORNACE DELL'INNOVAZIONE	€	4.000
QUOTE BANCA DI VERONA	€	48.037
<b>Totale</b>		<b>1.053.229</b>

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono composte in quota parte da titoli di proprietà e in quota parte da titoli rappresentativi dell'investimento dei fondi di terzi concessi in amministrazione; in particolare si evidenzia che:

€ 4.711.476 rappresentano il valore degli investimenti a valere sui fondi L.R.11/2001 Regione Veneto,

€ 4.347.624 rappresentano il valore degli investimenti a valere sui fondi L.108/96 anti-usura del Ministero dell' Economia e delle Finanze.

In entrambi i casi gli investimenti sono da considerarsi a specifico presidio delle garanzie concesse a valere sulle normative di cui sopra.

### Sezione 6 - CREDITI - VOCE 60

#### 6.1 - Crediti verso banche

Composizione	totale 2015			totale 2014				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Depositi e Conti Corrente</b>	<b>19.354.037</b>			x	<b>16.520.542</b>			x
<b>2. Finanziamenti</b>								
2.1 Pronti c/termine								
2.2 Leasing Finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri Finanziamenti								
<b>3. Titoli di Debito</b>								
3.1 Titoli Strutturati								
3.2 Altri Titoli di Debito								
<b>4. Altre Attività</b>	<b>16.555</b>							
<b>Totale</b>	<b>19.370.593</b>				<b>16.520.542</b>			

La voce "Crediti verso banche" accoglie le somme depositate, a vario titolo, presso diciotto Istituti di credito.

In particolare si evidenzia che negli importi sopra riportati sono compresi:

€ 1.546.404 che rappresentano le somme depositate sui conti correnti accesi a valere sui fondi L.108/96 anti-usura,

€ 4.948.036 che rappresentano le somme depositate sui conti correnti accesi a valere sui fondi L.R. 11/2001,

€ 3.113.082 che rappresentano le somme depositate sui conti correnti accesi a valere sui fondi P.O.R. 1.2..

Dette somme sono da considerarsi a specifico presidio delle garanzie concesse a valere sulle normative di cui sopra.

Sono inoltre compresi € 3.949.100 che rappresentano le somme pagate a titolo provvisorio su posizioni deteriorate.

**6.2 - Crediti verso enti finanziari**

Composizione	totale 2015						totale 2014					
	Bonis	Valore di bilancio		Fair value			Bonis	Valore di bilancio		Fair value		
		Acquisiti	Altri	L1	L2	L3		Acquisiti	Altri	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing Finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
<b>2. Titoli di debito</b>												
titoli strutturati												
altri titoli di debito												
3. Altre attività	446.239					X	492.912					X
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>446.239</b>						<b>492.912</b>					
<b>Totale fair value</b>	<b>446.239</b>						<b>492.912</b>					

**6.1 - Crediti verso clientela**

Composizione	totale 2015						totale 2014					
	Bonis	Valore di bilancio		Fair value			Bonis	Valore di bilancio		Fair value		
		Acquisiti	Altri	L1	L2	L3		Acquisiti	Altri	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing Finanziario												
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti												
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	138.877					X	76.140					x
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>138.877</b>						<b>76.140</b>					
<b>Totale fair value</b>	<b>138.877</b>						<b>76.140</b>					

Le altre attività sono valorizzate al valore nominale, valore ritenuto rappresentativo del valore di realizzo, in quanto la loro breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto di un'eventuale attualizzazione. Le stesse si riferiscono, principalmente, a crediti verso soci (Confidi) per commissioni di garanzia e per servizi erogati ma non ancora incassati (tabella 6.2) e a crediti v/clienti per commissioni di garanzia e per servizi erogati ma non ancora incassati (tabella 6.3).

**Sezione 9 - PARTECIPAZIONI - VOCE 90****9.1 Partecipazioni : informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale e ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quota zione (si/no)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1 Finart spa	721.709	25,49%	25,49%	Marghera	3.110.840	39.158	3.110.840	-78.696	NO
2 Centro Servizi occhialeria	26.800	20%	20%	Pieve di Cadore	137.236	29.855	131.764	4.022	NO

**9.2 Variazioni annue delle partecipazioni**

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		768.745	
<b>B. Aumenti</b>		0	
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>		20.236	
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore		2.083	
C.3 Altre variazioni		18.153	
<b>D. Rimanenze finali</b>		748.509	

Il Consorzio Regionale di Garanzia per l' Artigianato possiede in Finart Spa n. 77.057 quote che rappresentano una partecipazione pari al 25,49%.

Nell' esercizio 2015, sulla base delle risultanze del bilancio 2014, l'operazione ha determinato una rettifica di valore della partecipazione di € 2.083 (per effetto della valutazione a fair value del portafoglio titoli) e una perdita da partecipazione di € 18.153 per effetto della riduzione del patrimonio netto in seguito alla perdita di esercizio.

I dati presenti nella tabella 9.1 si riferiscono al 31/12/2014 (ultimo bilancio depositato); inoltre allo stato attuale non si conoscono motivazioni che comportino un' ulteriore variazione significativa di valore del patrimonio netto della partecipata.

**Sezione 10 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 100**

**10.1 Attività materiali ad uso funzionale : composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	2015	2014
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni	127.709	127.709
b) fabbricati	2.142.366	3.146.309
c) mobili	199.616	230.233
d) impianti elettronici	81.262	82.052
e) altre	13.084	25.380
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>2.564.037</b>	<b>3.611.683</b>

**10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento : composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	2015			2014				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>								
- terreni	378.385			X	378.385		X	
- fabbricati	2.051.387			X	1.204.749		X	
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>								
- terreni								
- fabbricati								
<b>Totale</b>	<b>2.429.772</b>				<b>1.583.134</b>			

**10.5 Attività materiali ad uso funzionale : variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>5.190.121</b>	<b>968.209</b>	<b>1.177.718</b>	<b>125.282</b>	<b>7.461.330</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		2.043.812	737.976	1.095.666	99.902	3.977.356
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>3.146.309</b>	<b>230.233</b>	<b>82.052</b>	<b>25.380</b>	<b>3.483.974</b>
<b>B. Aumenti :</b>	<b>127.709</b>	-	<b>24.055</b>	<b>43.067</b>	-	<b>194.831</b>
B.1 Acquisti			23.871	40.717	-	64.588
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti allo scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni	127.709		184	2.350	-	130.243
<b>C. Diminuzioni :</b>	-	<b>1.003.944</b>	<b>54.672</b>	<b>43.858</b>	<b>12.296</b>	<b>1.114.769</b>
C.1 Vendite				2.280		2.280
C.2 Ammortamenti		95.972	54.672	41.578	12.296	204.518
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 trasferimenti a :						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento		907.971				
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			-		-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>127.709</b>	<b>2.142.366</b>	<b>199.616</b>	<b>81.262</b>	<b>13.084</b>	<b>2.564.036</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>127.709</b>	<b>2.142.366</b>	<b>199.616</b>	<b>81.262</b>	<b>13.084</b>	<b>2.564.036</b>
E. Valutazione al costo	127.709	2.142.366	199.616	81.262	13.084	2.564.036

**10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>378.385</b>	<b>1.204.749</b>
<b>B. Aumenti :</b>	<b>0</b>	<b>907.971</b>
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		907.971
B.7 Altre variazioni	0	
<b>C. Diminuzioni :</b>	<b>0</b>	<b>61.333</b>
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		61.333
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deteriorato		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 trasferimenti da altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>378.385</b>	<b>2.051.387</b>
E. Valutazione al fair value	378.385	2.051.387

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite.

Le tabelle 10.2 e 10.6 si riferiscono ai fabbricati a scopo di investimento acquisiti nella fusione per incorporazione.

Gli immobili acquisiti nella fusione, siano essi ad uso funzionale siano essi a scopo di investimento, sono stati sottoposti nella fase di "seconda transizione IAS" a perizia; in presenza di valore di perizia inferiore rispetto al valore di bilancio si è provveduto alla svalutazione degli immobili.

La rideterminazione del valore degli immobili al fair value in fase di transizione è da considerarsi come sostitutivo del costo pertanto gli stessi trovano collocazione nelle tabelle esposte in precedenza tra le immobilizzazioni materiali tutte valutate al costo.

Nel corso dell'esercizio 2015 quota parte dell'immobile sito in Piazzale delle Istituzioni a Treviso è stato locato, passando, di conseguenza, dall'uso funzionale allo scopo di investimento.

**Sezione 11 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 110**

**11.1 - Composizione della Voce 110 "Attività immateriali"**

Voci/Valutazione	2015		2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	9.244		17.396	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquistate in leasing finanziario				
<b>Totale 2.</b>	<b>9.244</b>		<b>17.396</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri Beni				
<b>Totale 3.</b>	-		-	
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>9.244</b>		<b>17.396</b>	
<b>Totale</b>	<b>9.244</b>		<b>17.396</b>	

**11.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>17.396</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	- 8.152
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>9.244</b>

La voce "attività immateriali", si riferisce esclusivamente al valore residuo netto relativo all'acquisto di software.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

**Sezione 12 - ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI - VOCE 120****12.1 - Composizione della Voce 120 - "Attività Fiscali: correnti ed anticipate"**

Voci/Valutazione	2015		2014	
	correnti	anticipate	correnti	anticipate
Crediti IRAP	8.875		6.513	
Crediti IRES	44.091		74.796	
Crediti per rit. subite	52.968		127.643	
Altri Crediti di imposta	1.340		1.516	
<b>Totale</b>	<b>107.274</b>		<b>210.469</b>	

**Sezione 14 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 140****14.1 - Composizione della Voce 140 "Altre attività"**

Descrizione	2015	2014
Crediti diversi EEPP e assimilati	1.363.177	1.773.636
Crediti L.R.11/2001 Regione Veneto	349.080	261.414
Crediti Ministero dell' Economia/Finanze per f.a.u.	2.039	2.039
Depositi cauzionali	21.909	23.709
Fornitori c/anticipi	1.681	10.456
Crediti vari	118.876	33.536
Crediti v/Veneto Sviluppo per riassicurazione	11.768	0
Risconti attivi	15.172	5.035
Crediti per interventi in garanzia parziali	10.729	73.750
Crediti v/fondo interconsortile	33.041	244.017
Crediti v/erario per rimborsi irpeg anni precedenti	141.107	141.107
Costi anticipati	27.215	27.224
Note credito da ricevere	3.572	7.580
<b>Totale</b>	<b>2.099.365</b>	<b>2.603.502</b>

La voce "Crediti diversi EEPP e assimilati" accoglie :

- crediti v/Reg. Veneto per contributi L.R. 48/1993 anno 2010 per un residuo di € 590.053, il cui incasso è previsto a breve;
- crediti v/Camera Commercio di Verona per contributi su bando 2013 rendicontanti nel 2014 per € 4.593;
- crediti v/Camera Commercio di Treviso per congruaggio contributi stanziati nel 2014 e regolarmente rendicontati per € 252.036, contributi stanziati nel 2015 e regolarmente rendicontati per € 507.094, importi non ancora incassato alla data di stesura del bilancio.

Le voci "Crediti L.R.11/2001 Regione Veneto" e "Crediti Ministero dell' Economia/Finanze per f.a.u." si riferiscono ai proventi maturati a favore del Consorzio per le pratiche effettuate ai sensi delle rispettive leggi di riferimento.

## PASSIVO

### Sezione 1 - DEBITI - VOCE 10

#### 1.1 - Composizione della Voce 10 "Debiti"

Voci	2015			2014		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti			18.902.045			19.087.743
2. Altri debiti						
<b>Totale</b>			<b>18.902.045</b>			<b>19.087.743</b>
<b>Fair Value - livello 1</b>						
<b>Fair Value - livello 2</b>						
<b>Fair Value - livello 3</b>			18.902.045			19.087.743
<b>Totale Fair Value</b>			<b>18.902.045</b>			<b>19.087.743</b>

La voce "debiti" è composta dai seguenti importi:

- € 5.542.175 relativi ai Fondi anti-usura
- € 10.044.752 relativi alla L.R.11/2001
- € 3.115.768 relativi al P.O.R. misura 1.2
- € 199.349 relativi a Fondi Docup R.V. (senza movimentazione).

Si riportano di seguito le tabelle dettagliate e le opportune precisazioni per i fondi che hanno movimentazioni nell'esercizio.

La voce "Fondo anti-usura L.108/96 Ministero Economia Finanze" accoglie i contributi erogati dal Ministero ai sensi della L.108/96 e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* (AFS) come da tabella di seguito riportata.

Fondo anti-usura L.108/96 Ministero Economia Finanze	
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>5.415.442</b>
<b>Aumenti</b>	<b>209.805</b>
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	56.672
Variazioni positive di <i>fair value</i>	52.215
Nuove assegnazioni	92.544
Altri incrementi	8.374
<b>Diminuzioni</b>	<b>83.072</b>
Decrementi per oneri bancari	1.072
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	55.939
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	0
Variazioni negative di <i>fair value</i>	942
Altri decrementi	25.119
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>5.542.175</b>

La voce "Fondo L.R.11/2001 Regione Veneto" accoglie i contributi stanziati e successivamente erogati a tranches da parte della Regione Veneto e assegnati al

Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* (AFS) come da tabella di seguito riportata.

Fondo L.R.11/2001 Regione Veneto	
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>10.241.721</b>
<b>Aumenti</b>	<b>477.009</b>
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	262.294
Variazioni positive di <i>fair value</i>	0
Nuove assegnazioni	0
Altri incrementi	214.715
<b>Diminuzioni</b>	<b>673.977</b>
Decrementi per oneri bancari	2.334
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	363.960
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	0
Variazioni negative di <i>fair value</i>	307.656
Altri decrementi	27
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>10.044.752</b>

La voce "Fondo P.O.R. 1.2 Regione Veneto" accoglie i contributi stanziati ed erogati da parte della Regione Veneto e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* (AFS) come da tabella di seguito riportata.

Nella voce altri decrementi è presente la somma restituita alla Regione Veneto, in base al piano di rimborso prefissato, derivante da Fondi P.O.R. acquisiti dalla fusione per incorporazione di Finimpresa e Veneto Garanzie.

Fondo P.O.R. 1.2 Regione Veneto	
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>3.231.230</b>
<b>Aumenti</b>	<b>239.945</b>
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	4.499
Variazioni positive di <i>fair value</i>	0
Nuove assegnazioni	235.446
Altri incrementi	0
<b>Diminuzioni</b>	<b>355.407</b>
Decrementi per oneri bancari	244
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	0
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	0
Variazioni negative di <i>fair value</i>	0
Altri decrementi	355.163
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>3.115.768</b>

### Sezione 9 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 90

#### 9.1 - Composizione della Voce 90 "Altre passività"

Descrizione	2015	2014
Debiti v/fornitori e fatture da ricevere	166.680	191.106
Debiti v/ erario per ritenute	127.664	114.458
Debiti v/ erario per Iva	400.378	412.905
Debiti previdenziali	166.232	175.888
Debiti v/est-eb-sindacali	1.402	1.875
Debiti v/dipendenti e collaboratori	325.414	359.238
Soci c/sottoscrizione	0	50
Debiti v/ soci per perdite definite	123.097	98.437
Debiti v/soci per quote da rimborsare	48.776	49.691
Debiti v/soci in attesa richiesta rimborso	460.955	632
Debiti v/soci irreperibili	12.415	12.704
Debiti v/fdo interconsortile	70.513	75.399
Soci c/conversione quote da fusione	39.454	57.082
Debiti diversi	63.253	82.507
Risconti passivi	1.964.088	2.119.045
Fondo rischi per garanzie prestate	26.872.568	28.568.545
<b>Totale</b>	<b>30.842.889</b>	<b>32.319.562</b>

Il debito verso Erario c/Iva si riferisce al debito generato dall'indetraibilità dell'Iva su beni ammortizzabili acquisiti da Veneto Garanzie dalla operazione di fusione con l'incorporata Next Finance s.r.l., somma riconducibile principalmente alla quota di indetraibilità dell'Iva sull'immobile di Treviso, Piazza delle Istituzioni, sede acquistata nel 2009.

La voce "Risconti passivi" accoglie, principalmente, la quota parte delle commissioni incassate anticipatamente per le garanzie rilasciate e riscontate *pro rata temporis* in relazione alla durata del finanziamento garantito (anni 2015-2030); la voce "Risconti passivi" rappresenta, di fatto, un presidio al rischio futuro.

La voce "Fondo Rischi Garanzie prestate" rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione di garanzia sulle posizioni con evidenze di *impairment* (in sofferenza, in inadempienza probabile, ristrutturata o in scaduto deteriorato) alla data di chiusura del bilancio; la voce comprende anche la stima della perdita di valore sulle garanzie "in bonis".

Nel "Fondo Rischi Garanzie Prestate" sono presenti le stime di rischio, ulteriori a quanto accantonato nei risconti, relative :

- alle attività di garanzia diretta e cogaranzia deteriorate per € 25.837.308;
- all'attività di controgaranzia deteriorata per € 6.325;
- all'attività di garanzia "in bonis" per € 1.028.934.

La voce risulta in diminuzione rispetto al 2014 per effetto dell'utilizzo del fondo per la copertura di escussioni nel corso dell'esercizio e per la conclusione di tre macro-transazioni a saldo e stralcio con altrettanti Istituti di credito, due delle quali concluse a tutti gli effetti nel 2015 e una conclusa nel febbraio 2016.

Nel "Fondo rischi Garanzie Prestate" accoglie anche lo stanziamento dei contributi ricevuti da alcuni comuni della provincia di Treviso e delle Camere di Commercio di

Treviso, Venezia e Rovigo per la copertura delle sofferenze maturate nel corso dell' anno di riferimento e relative alle imprese garantite nelle province di riferimento.

### Sezione 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100

#### 10.1 Variazioni Annue

Descrizione	2015	2014
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>976.372</b>	<b>296.587</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>150.337</b>	<b>682.621</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	131.207	137.017
B.2 Altre Variazioni in aumento	19.130	545.604
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>103.155</b>	<b>2.837</b>
C.1 Liquidazioni Effettuate	35.278	2.837
C.2 Altre Variazioni in diminuzione	67.877	
<b>D. Esistenze Finali</b>	<b>1.023.553</b>	<b>976.372</b>

Le voci B.2 e C.2 rappresentano gli effetti derivanti dall' attualizzazione.

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall' ISTAT nel 2002 e ridotte del 20%;
- Per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di inabilità INPS distinte per età e sesso;
- Per l' epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l' Assicurazione Generale Obbligatoria; la valutazione recepisce le variazioni sull'età di pensionamento dettate dalla riforma Monti.
- Per le probabilità di uscita dall' attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata desunta dalle esperienze storiche della Società e dall'esperienza di Managers & Partners su un rilevante numero di aziende analoghe determinando una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 1% annuo;
- Per le probabilità di richiesta di anticipazioni è stata comunque ipotizzata una frequenza di anticipi pari al 2% annuo con un' entità dell'anticipo pari al 70% del TFR maturato in azienda, desunta dalle esperienze storiche della Società e dall'esperienza di Managers & Partners su un rilevante numero di aziende analoghe;
- In merito all' andamento delle retribuzioni è stato condiviso con l' attuario di adottare delle dinamiche salariali omnicomprensive del 1,50% annuo per tutte le categorie professionali;
- Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato un tasso crescente dal 1,50% anno 2016 al 2% annuo dal 2020 in poi;
- Come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato il 2,03% annuo desunto dall' indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 10+.

## Sezione 12 - PATRIMONIO NETTO - VOCI 120/130/140 e 150

### 12.1 - Composizione della Voce 120 - CAPITALE

Descrizione	Importo
1. Capitale	22.571.739
1.1 Azioni sottoscritte e versate dai soci	1.319.600
1.2 Azioni ex art.1 comma 881 L. 296/2006	21.252.139
<b>Totale Capitale sociale</b>	<b>22.571.739</b>

Le azioni che compongono il capitale sociale ex art. 1 comma 881 L. 296/2006 non attribuiscono ai soci, ai sensi di legge e di statuto, alcun diritto patrimoniale o amministrativo, né durante la vita del Confidi, anche in caso di scioglimento per qualsiasi causa del rapporto sociale, né in caso di scioglimento della società, e non vengono computate ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

L'importo di capitale sociale pari ad € 1.319.600 è costituito da n. 52.784 quote del valore nominale € 25 cadauna; le quote sono sottoscritte e versate dai 16.834 soci del Consorzio Regionale.

Il capitale sociale nel corso del 2014 si è:

- incrementato di € 19.950 pari a n. 798 quote per effetto nuove entrate nella compagine sociale del Consorzio;
- decrementato di € 460.050 pari a n. 1.842 quote per effetto di richieste di recesso o delibere di esclusione;
- decremento di € 14.225 pari a n. 569 quote per effetto di delibere di esclusione per escussione della garanzia che comportano l'acquisizione dell'importo a riserva statutaria.

L'importo di capitale sociale pari ad € 21.252.139 è composto dalle somme trasferite riguardanti fondi pubblici per i quali la legge ha permesso l'imputazione a capitale sociale, liberandoli dal vincolo di destinazione specifica, in particolare :

- 1) Misura 1.2 lett. C) "Aiuti alle imprese artigiane di produzione" – Docup Ob.2 1997-1999;
- 2) L.R. n.72 del 23 dicembre 1994 (art.8 bis L.R. n.48 del 06 settembre 1993);
- 3) L.R. n.9 del 18 marzo 1999 "Interventi a favore del sistema della Subfornitura Veneta" ;
- 4) L.R. n.28 del 23 agosto 1996 (art.8 ter L.R. 48 del 06 settembre 1993);
- 5) L.R. n. 48 del 06 settembre 1993 art.5 "Interventi a favore degli organismi di garanzia".

### 12.5 Altre informazioni

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.):

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	22.571.739	A			
Riserva legale	963.940	A		1.200.405	
Riserva Statutaria	0	A		3.142.059	
Riserve da FTA	-2.025.647				
Altre Riserve	897.491	B/C		3.621.357	20.634
Riserve da valutazione	1.234.510				
Utile (Perdita d'esercizio)	-371.543	A			
<b>Totale</b>	<b>23.270.489</b>		-	<b>7.963.821</b>	<b>20.634</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>23.270.489</b>				<b>0</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>0</b>				<b>0</b>

(\*) A: per copertura perdite; B: per copertura perdite su garanzie generiche ; C: per copertura perdite su garanzie leggi speciali.

Ai sensi dello Statuto, nonché dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, è fatto divieto alla Società di distribuire utili o avanzi di gestione alle imprese socie, anche in caso di scioglimento della Società stessa.

La voce "Altre Riserve" è composta principalmente dalle somme accantonate dai Confidi a valere sulla L.108/96 e dalle somme relative alla L.R. n. 48 del 06 settembre 1993 art.5 "Interventi a favore degli organismi di garanzia".

Ad integrazione di quanto già evidenziato nelle tabelle di variazione del Patrimonio Netto e nella tabella di cui si sopra, si riportano di seguito i dettagli delle voci 160 Riserve e 170 Riserve da valutazione.

### 12.5.1 Composizione della Voce 160 : Riserve

Tipologia	Legale	Statutaria	Altre riserve disponibil i	Altre riserve indisponi bili	Riserve di FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	1.847.853	103.415	965.586	868.014	- 2.025.647	1.759.221
B. Aumenti :	0	0	17.411	0	0	17.411
B1. Attribuzione di utili						
B2. Altre variazioni			17.411			
C. Diminuzioni :	883.913	103.415	953.521	-	-	1.940.849
C1. Utilizzi						
C.1.1 Copertura perdite	883.913	103.415	953.521			
C.1.2 Distribuzione						
C.1.3 Trasferimento capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Esistenze finali	963.940	-	29.476	868.014	- 2.025.647	- 164.217

**12.5.2 Composizione della Voce 170 : Riserve di valutazione**

<b>Tipologia</b>	<b>Attività finanziari e disp. per la vendita</b>	<b>Rivalutazione Immobili</b>	<b>Utili/perdite attuariali (TFR)</b>	<b>Valutazione Partecipazioni</b>	<b>Totale</b>
A. Esistenze iniziali	1.883.851	200.000	- 268.762	- 112.903	1.702.186
B. Aumenti :	473.205	-	67.877	-	541.082
B.1 Variazioni positive f.v.	473.169				
B.2 Altre variazioni	36		67.877		
C. Diminuzioni :	1.006.675	-	-	2.083	1.008.758
C.1 Variazioni negative f.v.	1.006.473				
C.2 Altre variazioni	202			2.083	
D. Esistenze finali	1.350.381	200.000	- 200.885	- 114.986	1.234.510



## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 - INTERESSI - VOCE 10 E 20****1.1 - Composizione della Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2015	Totale 2014
1. Attività detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al FV					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	709.902			709.902	934.448
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 v/Banche	32.715			32.715	83.045
5.2 v/Enti finanziari					
5.3 v/Clientela					
6. Altre Attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>742.617</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>742.617</b>	<b>1.017.493</b>

**1.3 - Composizione della Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"**

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2015	Totale 2014
1. Debiti verso banche				0	82.562
2. Debiti verso enti finanziari				0	2.595
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività			57.811	57.811	71.444
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>57.811</b>	<b>57.811</b>	<b>156.601</b>

**Sezione 2 - COMMISSIONI - VOCE 30 e 40****2.1 - Composizione della Voce 30 "Commissioni Attive"**

Composizione	2015	2014
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate	3.263.951	3.518.026
5. servizi di:		
- gestione di fondi c/terzi	87.666	88.984
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	27.384	19.458
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (diritti di istruttoria)	535.728	389.513
<b>Totale</b>	<b>3.914.729</b>	<b>4.015.980</b>

**2.2 - Composizione della Voce 40 "Commissioni Passive"**

Composizione	2015	2014
1. garanzie ricevute	45.539	11.835
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (ex attività Ente Baricentrico)	19.983	19.104
<b>Totale</b>	<b>65.522</b>	<b>30.939</b>

**Sezione 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 50****3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"**

Voci/Proventi	Totale 2015		Totale 2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	60.933	0	11.245	10.816
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
4.1 per attività di merchant banking				
4.2 per altre attività				
<b>Totale</b>	<b>60.933</b>	<b>0</b>	<b>11.245</b>	<b>10.816</b>

**Sezione 7 - UTILE / PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 90****7.1 - Composizione della Voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

Voce/Componenti reddituali	Totale 2015			Totale 2014		
	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti						
1.2. Attività disponibili per la vendita	825.866	62.898	762.968	290.817	18.748	272.069
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>825.866</b>	<b>62.898</b>	<b>762.968</b>	<b>290.817</b>	<b>18.748</b>	<b>272.069</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (1 + 2)</b>	<b>825.866</b>	<b>62.898</b>	<b>762.968</b>	<b>290.817</b>	<b>18.748</b>	<b>272.069</b>

**Sezione 8 - RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100****8.1 - "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di Valore		Riprese di Valore		Totale 2015	Totale 2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>			34.852		-34.852	0
<u>Crediti deteriorati acquistati</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<u>Altri crediti</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>3. Crediti verso la clientela</b>						
<u>Crediti deteriorati acquistati</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
<u>Altri crediti</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti	225.055		71.642		153.413	120.838
<b>Totale</b>	<b>225.055</b>		<b>106.494</b>		<b>118.561</b>	<b>120.838</b>

**8.4 - Composizione sottovoce 100.b "Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di Valore		Riprese di Valore		Totale 2015	Totale 2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	2.849.079	0	681.367	457.109	1.710.604	3.991.500
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
<b>Totale</b>	<b>2.849.079</b>	<b>0</b>	<b>681.367</b>	<b>457.109</b>	<b>1.710.604</b>	<b>3.991.500</b>

In tale sottovoce sono indicate sia le rettifiche e le riprese di valore riferite ad esposizioni deteriorate (specifiche) sia le rettifiche e le riprese di valore riferite ad esposizioni in bonis (di portafoglio).

Il valore complessivo della voce risulta nel 2015 in netta diminuzione rispetto al 2014 per effetto dell'adeguamento delle rettifiche di valore delle posizioni a sofferenza oggetto di transazione a saldo e stralcio con Unicredit Banca, accordo perfezionatosi a febbraio 2016 che ha comportato un beneficio in termini di minor accantonamenti di c.a. € 2.100.000,00.

**Sezione 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110****9.1 - Composizione della Voce 110.a "Spese per il personale"**

Composizione	2015	2014
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>2.773.528</b>	<b>2.859.252</b>
a) salari e stipendi	2.040.196	2.122.669
b) oneri sociali	499.776	532.521
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al TFR del personale	152.085	137.961
f) acc.to al f.do trattamento quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a f.di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita	14.788	14.356
- a benefici definiti		
h) altre spese	66.683	51.745
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>50.524</b>	<b>268.570</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>210.256</b>	<b>239.236</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati c/o altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati c/o la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.034.308</b>	<b>3.367.058</b>

**9.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

Composizione	2015	2014
Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri	3	4
c) Impiegati	44	46
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>50</b>

In merito al personale dipendente si precisa che, in riferimento alla classificazione prevista nel vigente contratto di lavoro, nella categoria impiegati sono anche presenti due figure professionali preposte allo svolgimento di mansioni di carattere direttivo; si precisa inoltre che nella classificazione "impiegati" sono stati inseriti 41 dipendenti a tempo pieno e 11 dipendenti a tempo parziale.

I dati esposti riguardano la situazione al 31/12/2015; l'esercizio 2015 è stato caratterizzato dall'uscita di 4 unità con contratto a tempo indeterminato (3 full time e 1 part time).

**9.3 - Composizione della Voce 110.b "Altre spese amministrative"**

Voci/Settori	2015	2014
Abbonamenti	499	679
Affitti passivi e spese condominiali	225.019	183.657
Assicurazioni	27.569	24.498
Cancelleria e stampati	17.887	18.793
Canone per servizio hardware e software	130.474	175.578
Prestazioni professionali:	289.630	364.429
- società di revisione	26.923	73.936
- gestione paghe	24.462	26.843
- informazione Crif	20.925	37.977
- ufficio legale Crga	64.200	63.050
- legali esterni	48.603	13.994
- compliance	30.654	23.970
- internal audit	7.942	10.821
- consulenza finanziaria	24.400	24.400
- notari	10.819	8.455
- sicurezza	2.928	8.784
- peritali	6.598	9.516
- attuario	1.342	2.440
- elaborazione dich.fiscali/pratiche cciaa	3.083	4.314
- progetto fusione	0	30.622
- formazione per analisi finanziaria	0	4.270
- contabilità e consulenza fiscale ex Unionfidi Verona	0	17.129
- assistenza domanda iscrizione	5.862	0
- assistenza predisposizione domande MCC	8.540	0
- altro	2.349	3.907
Imposte immobili	41.611	29.175
Imposte varie	2.052	14.916
Manifestazioni - attività promozionali	40.080	11.549
Noleggio macchine ufficio e accessori	59.475	49.023
Spese autostradali e auto	19.602	25.883
Spese energia elettrica, riscaldamento e acqua	57.747	56.332
Spese manutenzioni varie	32.425	52.784
Spese mensa	46.793	49.031
Spese postali	17.435	20.476
Spese servizio pulizie	45.299	53.277
Spese telefoniche	114.867	92.463
Spese varie e rimborsi	54.718	79.847
Visure ipocatastali	26.454	24.877
<b>Totale</b>	<b>1.249.636</b>	<b>1.327.264</b>

**Sezione 10 - RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE****10.1 - Composizione della Voce 120 "Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	95.972			95.972
c) mobili	54.672			54.672
d) strumentali	41.508			41.508
e) altri	12.296			12.296
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
a) fabbricati	61.333			61.333
<b>Totale</b>	<b>265.781</b>			<b>265.781</b>

**Sezione 11 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 130****11.1 - Composizione della Voce 130 "Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività Immateriali</b>				
2.1 di proprietà	8.152			8.152
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>8.152</b>			<b>8.152</b>

### Sezione 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160

#### 14.1 - Composizione della Voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2015	2014
Affitti attivi	60.157	85.728
Consulenza	26.526	36.602
Contributi CCIAA e Comuni area Treviso	529.715	848.477
Contributi CCIAA Padova	-	44.195
Contributi CCIAA Verona	-	931.297
Contributi CCIAA Rovigo	977	-
Contributi CCIAA Venezia	9.401	-
Contributo Fondo Interconsortile	33.041	157.434
Diritti di segreteria	19.852	5.700
Rimborsi assicurativi	1.201	-
Istruttoria finanziamenti agevolati	47.284	25.415
Plusvalenza cessione beni strumentali	400	80
Ricavi diversi e rimborso imposta di bollo	36.417	28.352
Servizi generali	24.366	3.624
Altri ricavi diversi	192	-
Sopravvenienze attive	12.540	21.647
<b>Totale proventi di gestione</b>	<b>802.070</b>	<b>2.188.552</b>
Accantonamento 0,5/000	39.366	44.252
Minusvalenza immobilizzazioni materiali	-	274
Quote associative	-	16.900
Altri oneri diversi	183	-
Sopravvenienze passive	18.178	7.699
<b>Totale oneri di gestione</b>	<b>57.727</b>	<b>69.124</b>
<b>Totale</b>	<b>744.343</b>	<b>2.119.428</b>

Le somme acquisite a titolo di contributo dalle Camere di Commercio di Treviso, Rovigo e Venezia e da qualche comune della provincia di Treviso sono state integralmente utilizzate come ristoro delle rettifiche di valore (voce 100b tabella 8.4) per deterioramento delle garanzie concesse alle imprese operanti nelle zone di riferimento.

### Sezione 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 170

#### 15.1 Composizione della voce 170 "Utili (perdite) delle partecipazioni"

Voci	2015	2014
<b>1. Proventi</b>	-	-
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>	<b>18.153</b>	<b>15.686</b>
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	18.153	15.686
<b>Risultato netto</b>	<b>-</b>	<b>15.686</b>

**Sezione 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE -  
VOCE 190**

**17.1 - Composizione della Voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Voci	2015	2014
1. Imposte correnti	68.605	76.945
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposta correnti dell'esercizio		
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Risultato netto</b>	<b>68.605</b>	<b>76.945</b>

**17.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

<b>IRAP</b>		
	Base imponibile	Imposta
Retribuzioni spettanti al personale	2.147.600	
Compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi	154.692	
Base imponibile IRAP "teorica"	2.302.292	
IRAP "teorica"		89.789
Deduzioni apprendisti e cuneo fiscale	543.199	
Base imponibile IRAP	1.759.093	
<b>IRAP di competenza dell'esercizio</b>		<b>68.605</b>

<b>IRES</b>		
	Base imponibile	Imposta
Disavanzo dell'esercizio	-371.543	
I.M.U.	18.251	
IRAP	68.605	
Base imponibile IRES "teorica"	-284.687	
IRES "teorica"		0
Base imponibile IRES	0	
<b>IRES di competenza dell'esercizio</b>		<b>0</b>

Le "Imposte correnti" si riferiscono all'IRAP dell'esercizio calcolata con il metodo cosiddetto "retributivo" ed all'IRES dell'esercizio, calcolata senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni, come previsto dal comma 46 dell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326.

## Sezione 19 – ALTRE INFORMAZIONI

## 19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2015	Totale 2014
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria				27.384		3.887.345	3.914.729	4.015.980
<b>Totale</b>				<b>27.384</b>		<b>3.887.345</b>	<b>3.914.729</b>	<b>4.015.980</b>

Come evidenziato alla voce 30 "Commissioni attive" gli importi delle commissioni attive da clientela sono comprensivi delle commissioni per i servizi di amministrazione di fondi di terzi e per altri servizi.

## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

## Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI ALL'ATTIVITA' SVOLTA

**D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI****D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

Operazioni		Importo 2015	Importo 2014
<b>1)</b>	<b>Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>25.927.300</b>	<b>16.554.454</b>
a)	Banche		
b)	Enti Finanziari		
c)	Clientela	25.927.300	16.554.454
<b>2)</b>	<b>Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>112.713.442</b>	<b>151.917.416</b>
a)	Banche		
b)	Enti Finanziari		
c)	Clientela	112.713.442	151.917.416
<b>3)</b>	<b>Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a)	Banche		
b)	Enti Finanziari		
c)	Clientela		
<b>4)</b>	<b>Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a)	Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
b)	Enti Finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
c)	Clientela		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
<b>5)</b>	<b>Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
	Attività costituite in		
<b>6)</b>	<b>garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7)</b>	<b>Altri impegni irrevocabili</b>	<b>6.078.796</b>	<b>13.803.385</b>
a)	a rilasciare garanzie	6.078.796	13.803.385
b)	altri		
<b>Totale</b>		<b>144.719.539</b>	<b>182.275.255</b>

Alla voce 1) sono rappresentate le garanzie a prima chiamata rilasciate di natura finanziaria verso la clientela per affidamenti di breve e di medio/lungo termine erogati dagli istituti di credito per l'ammontare complessivo di € 25.927.300; il valore esposto è:

- al netto delle garanzie erogate a valore su tranced cover come da successiva tabella D.4,
- al lordo dei cash collateral rettificati della tranced cover per € 54.235,
- al netto delle rettifiche di valore complessivamente di € 1.036.565.

Alla voce 2) sono rappresentate le garanzie sussidiarie rilasciate di natura finanziaria verso la clientela per affidamenti di breve e di medio/lungo termine erogati dagli istituti di credito per l'ammontare complessivo di € 112.713,442 al netto delle rettifiche di valore complessivamente di € 27.793.765.

Alla voce 7) trovano esposizione le operazioni deliberate dal Consorzio Regionale ma non erogate dagli Istituti di credito alla data del 31/12/2015.

## D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale al 31/12/2015		Totale al 31/12/2014		Valore lordo	Rettifiche di valore
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore lordo	Rettifiche di valore		
<b>1. Attività in bonis</b>						
- da garanzie:						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
<b>Attività</b>						
<b>2. deteriorate</b>						
- da garanzie:						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### D.3. - Garanzie rilasciate : rango di rischio assunto e qualita'

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate : sofferenza				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rett.di val.compl.	Valore lordo	Rett.di val.compl.	Valore lordo	Rett.di val.compl.	Valore lordo	Rett.di val.compl.	Valore lordo	Rett.di val.compl.	Valore lordo	Rett.di val.compl.
Garanzie ril.con ass.ne												
rischio di 1a perdita												
-garanzie finanziarie 1a chiamata												
-altre garanzie finanziarie												
-garanzie di natura commerciale												
Garanzie ril.con ass.ne												
rischio di tipo mezzanine												
-garanzie finanziarie 1a chiamata												
-altre garanzie finanziarie												
-garanzie di natura commerciale												
Garanzie ril.pro quota												
-garanzie finanziarie 1a chiamata	8.813.108	243.336	16.808.985	404.630	24.848	7.461	481.652	224.427	178.283,05	31.121	602.753	125.590
-altre garanzie finanziarie	9.193.852	142.520	84.736.125	2.245.702	3.693.456	91.368	29.312.511	21.509.501	2.277.231,07	35.557	11.294.032	3.769.118
-garanzie di natura commerciale												
<b>Totale</b>	<b>18.006.960</b>	<b>385.856</b>	<b>101.628.054</b>	<b>2.688.336</b>	<b>3.718.304</b>	<b>98.829</b>	<b>29.798.904</b>	<b>21.735.255</b>	<b>2.455.514</b>	<b>66.678</b>	<b>11.906.147</b>	<b>3.898.186</b>

**D.4 Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine : importo delle attività sottostanti**

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate : sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa						
- Garanzie		450.991		24.302		37.876
<b>Totale</b>		<b>450.991</b>		<b>24.302</b>		<b>37.876</b>

Le istruzioni per la redazione del bilancio prevedono la compilazione della tabella D.4 per le garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, garanzie non presenti nel portafoglio del Confidi; tuttavia vista la presenza di un portafoglio con rischio di tipo mezzanine si è ritenuto di inserirla ugualmente adeguandone il contenuto, pertanto si espongono i valori residui delle garanzie concesse a valere su due operazioni di tranced cover concluse nel corso del 2014 con Unicredit e M.P.S..

**D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock**

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- garanzie finanziarie a prima richiesta		
- altre garanzie finanziarie	713.708	1.678.690
- garanzie di natura commerciale		
<b>Totale</b>	<b>713.708</b>	<b>1.678.690</b>

La tabella accoglie l'entità delle garanzie per le quali siano state formalizzate e non ancora liquidate richieste di escussione.

**D.6 Garanzie rilasciate in corso di escussione : dati di flusso**

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- garanzie finanziarie a prima richiesta		
- altre garanzie finanziarie	519.659	1.480.049
- garanzie di natura commerciale		
<b>Totale</b>	<b>519.659</b>	<b>1.480.049</b>

La tabella accoglie l'entità delle garanzie per le quali siano state formalizzate e non ancora liquidate richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

**D.7 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate : in sofferenza**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	82	387.774	3.394.651	27.784.543		
(B) Variazioni in aumento :	245.260	122.026	1.149.922	9.391.775		
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis			97.781	1.316.376		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	241.633	114.034	926.831	6.273.189		
- (b3) altre variazioni in aumento	3.627	7.993	125.311	1.802.210		
(C) Variazioni in diminuzione :	32.758	52.029	467.950	8.132.531		
- (c1) uscite verso garanzie in bonis			3.275	2.788		
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate			5.766	17.671		
- (c3) escussioni	4.517	12.207	360.182	5.697.046		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	28.240	39.822	98.726	2.415.026		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	212.585	457.772	4.076.624	29.043.787	-	-

**D.8 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	298.057	130.843	2.882.785	12.184.560		
(B) Variazioni in aumento :	591.798	484.446	911.468	9.028.407		
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	584.274	476.150	839.729	8.372.935		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza			5.766	17.671		
- (b3) altre variazioni in aumento	7.524	8.296	65.973	637.801		
(C) Variazioni in diminuzione :	455.906	244.558	1.426.691	9.733.785		
- (c1) uscite verso garanzie in bonis		21.333	64.773	246.508		
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	241.633	114.034	926.831	6.273.189		
- (c3) escussioni	12.651		50.053	2.154		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	201.622	109.191	385.035	3.211.934		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	433.950	370.730	2.367.562	11.479.182	-	-

**D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate : non deteriorate**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	4.937.205	11.865.660	20.325.373	116.597.616		
(B) Variazioni in aumento :						
- (b1) Garanzie rilasciate	15.745.534	8.766.979	5.511.451	52.413.474		
- (b2) altre variazioni in aumento	15.314.315	8.694.354	4.891.778	49.700.234		
	431.219	72.626	619.673	2.713.240		
(C) Variazioni in diminuzione :						
- (c1) garanzie non escusse	7.224.314	9.283.755	2.644.934	97.522.475		
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	6.640.040	6.051.516	1.707.425	68.711.641		
- (c3) altre variazioni in diminuzione	584.274	476.150	937.509	9.689.311		
		2.756.089		19.121.523		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	13.458.424	11.348.884	23.191.889	71.488.615		

Le tabelle D7/D8 e D9 rappresentano le movimentazioni delle garanzia all'interno dei relativi portafogli e relativamente alla qualità del credito.

**D.10. - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni**

Portafogli	Importo anno 2015	Importo anno 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.059.099,38	9.729.946,51
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	13.610.857,98	12.440.611,97
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

La tabella accoglie:

- al punto 3. gli investimenti di parte delle somme acquisite a titolo di fondi di terzi in amministrazione;
- al punto 5. i conti correnti che accolgono la parte restante delle somme acquisite a titoli di fondi di terzi in amministrazione, i conti collaterali (pagamenti a titolo provvisorio su crediti di firma deteriorati) e i cash collaterali rettificati su due operazioni di tranced cover.

## H. OPERATIVITÀ' CON FONDI DI TERZI

I dati relativi all'operatività con fondi di terzi si riferiscono:

- al fondo antiusura amministrato dal Consorzio per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996 n. 108 e destinato a garantire finanziamenti a medio termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario;
- al fondo L.R.11/2001 amministrato dal Consorzio per conto della Regione Veneto e destinato sia a garantire e cogarantire in concorso con i Confidi di 1° grado soggetti economicamente e finanziariamente sani riconosciuti artigiani, sia a controgarantire gli associati dei Confidi di 1° grado con le medesime caratteristiche; l'intervento del fondo può riguardare sia finanziamenti a medio/lungo termine per investimenti, ampliamenti e consolidamenti, sia finanziamenti a breve termine per linee di credito a sostegno della gestione corrente;
- ai fondi P.O.R. amministrati dal Consorzio per conto della Regione Veneto e destinati a garantire finanziamenti volti a supportare innovazioni tecnologiche per lo sviluppo imprenditoriale anche in fase di start-up.

L'operatività complessiva con l'utilizzo di fondi di terzi rappresenta l' 13,61% delle garanzie in essere al 31/12/2015.

**H.1 - Natura dei fondi e forme di impiego**

Voci / Fondi	Totale 2015		Totale 2014	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>16.685.717</b>	<b>10.300.565</b>	<b>11.087.058</b>	<b>3.416.077</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- <b>garanzie e impegni</b>	<b>16.685.717</b>	<b>10.300.565</b>	<b>11.087.058</b>	<b>3.416.077</b>
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>6.173.818</b>	<b>717.666</b>	<b>5.818.951</b>	<b>118.841</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>3.718.304</b>	<b>381.509</b>	<b>3.008.352</b>	<b>84.553</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- <b>garanzie e impegni</b>	<b>3.718.304</b>	<b>381.509</b>	<b>3.008.352</b>	<b>84.553</b>
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>1.917.205</b>	<b>276.268</b>	<b>1.999.619</b>	<b>23.080</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- <b>garanzie e impegni</b>	<b>1.917.205</b>	<b>276.268</b>	<b>1.999.619</b>	<b>23.080</b>
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>538.309</b>	<b>59.890</b>	<b>810.979</b>	<b>11.209</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- <b>garanzie e impegni</b>	<b>538.309</b>	<b>59.890</b>	<b>810.979</b>	<b>11.209</b>
<b>Totale</b>	<b>22.859.534</b>	<b>11.018.231</b>	<b>16.906.008</b>	<b>3.534.918</b>

Nella tabella H.2 sono presenti le esposizioni lorde e nette delle garanzie rilasciate e gli impegni assunti effettuate a valere sui fondi di terzi distinti per forma tecnica e per le quali il Consorzio supporta in proprio il rischio (come da tabella H.1.).

## H.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci / Fondi	Valore lordo	Fondi pubblici Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>10.300.564</b>	<b>161.634</b>	<b>10.138.930</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- partecipazioni			
<i>di cui: per merchant banking</i>			
- <b>garanzie e impegni</b>	10.300.564	161.634	10.138.930
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>717.667</b>	<b>155.076</b>	<b>562.591</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>381.509</b>	<b>96.286</b>	<b>285.224</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	381.509	96.286	285.224
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>276.268</b>	<b>57.351</b>	<b>218.917</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- <b>garanzie e impegni</b>	276.268	57.351	218.917
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>59.890</b>	<b>1.440</b>	<b>58.450</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- <b>garanzie e impegni</b>	59.890	1.440	58.450
<b>Totale</b>	<b>11.018.231</b>	<b>316.710</b>	<b>10.701.521</b>

### Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

## 3.1 RISCHIO DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Il Consorzio Regionale di Garanzia per l' Artigianato nasce per fusione come Confidi di 2° grado nel dicembre 1993, opera nel settore dell' artigianato della regione Veneto e associa sei Confidi di 1° grado oltre 16.800 soci dislocati nella varie province del Veneto. Nella fase iniziale della sua attività il Consorzio ha svolto principalmente funzioni di coordinamento e rappresentanza nei confronti delle istituzioni sia a livello locale che a livello nazionale principalmente a favore dei Confidi associati, integrando

successivamente la propria attività con la concessione di cogaranzie e controgaranzie oltre che con la fornitura di servizi accentrati ai propri soci.

Per svolgere l'attività di concessione della garanzia il Consorzio si è avvalso della collaborazione dei Confidi di 1° grado in quanto soggetti operanti stabilmente e continuativamente nel territorio di riferimento e pertanto conoscitori del relativo tessuto economico con particolare riferimento alle imprese artigiane ed alle piccole medie imprese.

Con efficacia 01/01/2014 il Consorzio Regionale ha incorporato tre Confidi di 1° grado operanti nelle provincie di Belluno, Treviso e Verona, continuando ad operare in detti territori ed allargando ulteriormente la propria attività nei limitrofi.

L'anno 2015 rappresenta il quarto anno di attività come intermediario finanziario vigilato ex art. 107 T.U.B. per effetto dell'iscrizione avvenuta in data 27/12/2011.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

Il rischio di credito è il maggior rischio a cui è esposta la cooperativa ed è strettamente connesso all'attività di prestazione di garanzia. Si identifica nella possibilità di subire perdite a seguito di insolvenza delle pmi affidate e in generale nel deterioramento della qualità del credito stesso.

L'intensità del rischio deriva principalmente dai seguenti elementi:

- natura della garanzia rilasciata (a prima richiesta o sussidiaria);
- percentuale di garanzia rilasciata;
- importo e forma tecnica dell'affidamento garantito;
- presenza di garanzie a supporto del rischio (reali e/o personali);
- attivazione di controgaranzie;
- concentrazioni per imprese e/o settori di attività.

L'attenzione al contenimento del rischio di credito è una delle azioni principali per la salvaguardia del patrimonio aziendale, azione che dovrà essere accompagnata da un'attività di autofinanziamento, anche attraverso gli utili dell'esercizio, al fine di permettere contestualmente obiettivi come l'incremento ponderato dell'operatività ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali nonché mutualistici.

### **2.1 Aspetti organizzativi**

Con riferimento alla normativa di Vigilanza prudenziale, in particolare a quanto previsto nel capitolo VI – Organizzazione Amministrativa e contabile e controlli interni, sono stati predisposti tutti i regolamenti ed i processi necessari per assicurare buoni livelli di efficacia ed efficienza alla struttura nel suo complesso; tra questi il processo del credito è elemento di fondamentale importanza.

il processo del credito viene strutturato nelle seguenti fasi:

- a) pianificazione - organizzazione;
- b) concessione - revisione;
- c) monitoraggio;
- d) gestione del contenzioso.

Per ogni fase si indicano i criteri di riferimento ritenuti utili per definire la metodologia d'assunzione e di gestione del rischio di credito, nell'ambito delle varie funzioni aziendali e relativamente alle specifiche competenze organizzative. Lo sviluppo del processo del credito si attua attraverso un costante coordinamento tra le differenti unità della struttura interna, ed in particolare tra quelle di sede e di rete.

Alla Direzione Generale è assegnato l'incarico di definire le migliori soluzioni organizzative e le procedure operative, di volta in volta più opportune per assicurare efficacia ed efficienza al processo del credito.

Il regolamento costituisce un presupposto per la mappatura dei controlli interni e si integra con la normativa in materia creditizia, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il regolamento della struttura organizzativa;
- le politiche di rischio/rendimento;
- le deleghe dei poteri in materia di gestione del credito;
- le disposizioni in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, di conflitto d'interessi e di interessi degli amministratori;
- il regolamento per il trattamento dei dati personali;
- tutte le disposizioni di legge, amministrative e/o statuarie vigenti.

### **2.1 a Pianificazione - Organizzazione**

La pianificazione del credito è svolta in coerenza con le politiche di sviluppo e di rischio/rendimento definite dal Consiglio di Amministrazione (C.d.A.), tenuto anche conto dei modelli organizzativi adottati, i quali potranno in ogni caso essere oggetto di evoluzioni future, funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I principali documenti utilizzati in fase di pianificazione sono rappresentati dal "Piano Strategico", dalle "politiche di rischio di credito", dai "budget" e dai "piani operativi aziendali" tempo per tempo adottati.

Per dare attuazione al modello organizzativo prescelto, si sono definiti compiti e responsabilità delle posizioni di lavoro interessate dal processo del credito per conseguire gli obiettivi definiti, nel rispetto dei requisiti di segregazione funzionale necessari ad assicurare che le attività operative vengano svolte secondo i criteri di sana e prudente gestione.

Si sono peraltro definite le procedure di svolgimento dei controlli di compliance, di mitigazione dei rischi operativi e dei rischi di credito.

### **2.1 b Concessione – Revisione**

La fase di Concessione e Revisione riguarda l'intero iter di affidamento, dalla richiesta di garanzia (o dalla revisione di linee di credito già concesse) da parte dell'impresa socia / cliente del Confidi territoriale sino alla delibera da parte dell'organo competente.

Le principali disposizioni che impattano sul processo sono contenute nelle deleghe dei poteri e nei documenti attuativi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Coerentemente con la struttura organizzativa adottata, i principali organi e funzioni coinvolti nel processo di concessione e revisione sono di seguito individuati:

- Area Crediti (Ufficio Istruttoria Crediti / Segreteria Crediti – Garanzie);
- Direttore di Area;
- Direttore Generale e Vice Direttore Generale;
- Comitato Esecutivo;
- Consiglio di Amministrazione.

Le forme tecniche di affidamento concedibili sono principalmente i crediti di firma (finanziari e/o commerciali) rilasciati ai soci/clienti dei Confidi soci di C.R.G.A. e le controgaranzie (riassicurazioni) nei confronti di questi ultimi.

Non sono ammesse forme tecniche che comportino l'assunzione di rischi non coerenti con quanto previsto nelle politiche del credito adottate.

Le funzioni aziendali coinvolte nel processo del credito utilizzano, in via generale, tutti gli strumenti informatici e la documentazione messa a disposizione e osservano le prassi operative che ne regolano l'uso.

Al fine di garantire l'omogeneità di processo e la salvaguardia della certezza giuridica degli atti posti in essere si dovrà utilizzare esclusivamente la modulistica approvata dal Consiglio di Amministrazione completata in ogni parte richiesta.

La concessione delle garanzie e delle controgaranzie (riassicurazioni), finalizzata alla valutazione della domanda di affidamento del richiedente e alla eventuale successiva erogazione, è strutturata nelle fasi di:

- formalizzazione della richiesta;
- acquisizione della documentazione e delle informazioni;
- istruttoria;
- delibera;
- erogazione.

La revisione consiste nella verifica periodica degli affidamenti in merito alla permanenza delle condizioni necessarie per il mantenimento della garanzia o della controgaranzia (riassicurazione), ovvero della persistenza, in capo all'obbligato principale nonché agli eventuali garanti, delle condizioni che avevano determinato la concessione del credito (capacità di rimborso, merito creditizio, consistenza delle garanzie).

L'attività di revisione deve ripercorrere il medesimo iter procedurale previsto in fase di concessione della garanzia o della controgaranzia (riassicurazione), con conseguente riesame di tutti gli elementi valutativi e dell'andamento del rapporto in generale. Le fasi dell'iter di revisione sono gestite dall'Ufficio Istruttoria Crediti.

### **2.1 c Monitoraggio**

La fase di monitoraggio comprende tutte le attività necessarie alla tempestiva rilevazione, e conseguente gestione, dei possibili fenomeni di particolare rischiosità che possono verificarsi nel corso del rapporto di affidamento, al fine di ricondurre la posizione in uno stato di normalità ed evitare quindi l'avvio delle azioni di recupero.

Le disposizioni attuative collegate alla fase di monitoraggio sono contenute nella procedura "Regolamento per il monitoraggio e la classificazione delle posizioni

deteriorate" e nella V° edizione del "Regolamento del processo del credito" approvato da Consiglio d' Amministrazione il 03/09/2015.

Il monitoraggio delle operazioni in essere avviene sulla base dei tabulati che periodicamente vengono forniti anche via web dagli Istituti eroganti, questo flusso informativo è definito sulla base delle Convenzioni sottoscritte con il sistema bancario le quali prevedono adeguati flussi informativi tesi ad assicurare una corretta stima dei rischi in essere.

La fase di ricezione, verifica e recepimento dei tabulati è di competenza dell'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso che ha, tra l'altro, anche il compito di registrare le anomalie riscontrate sulle singole posizioni, al fine di cogliere tempestivamente gli eventuali sintomi di deterioramento della situazione economico-finanziaria delle imprese garantite.

L'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso sulla base delle informazioni ricevute :

- classifica direttamente le posizioni nello stato «scadute non deteriorate» e «scadute deteriorate»,
- inserisce la proposta di classificazione ad «inadempienza probabile» (proposta oggetto di conferma da parte del responsabile di funzione) da sottoporre al Direttore Generale il quale autonomamente provvede alla conferma o al diniego della proposta portandola a conoscenza del Consiglio d' Amministrazione alla prima riunione utile,
- inserisce la proposta di classificazione «sofferenza» (proposta oggetto di conferma da parte del responsabile di funzione) da sottoporre al Consiglio d' Amministrazione per tramite del Direttore Generale che provvederà successivamente al recepimento delle delibere conseguenti.

Detto Ufficio ha il compito di valutare le posizioni anomale e formulare la proposta di classificazione delle posizioni di rischio, che sono costituite da classi omogenee di anomalia, onde consentire agli organi competenti (Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Risk Manager) la migliore gestione delle posizioni (anche tramite la stima della percentuale di perdita).

## **2.1 d Gestione del contenzioso**

La gestione del contenzioso fa riferimento a tutte le attività poste in essere a seguito della revoca degli affidamenti, del recesso da parte della banca da tutti i rapporti contrattuali intrattenuti dall'impresa garantita, nonché della delibera di passaggio a sofferenza.

Tali attività sono finalizzate alla tutela e al recupero delle ragioni di credito di C.R.G.A., sia direttamente che indirettamente (tramite legali o società di gestione dei crediti problematici) anche gestendo il rapporto con la Banca creditrice e con l'impresa garantita.

L'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso deve condividere con la Banca la strategia di recupero che si intende perseguire, privilegiando le modalità di recupero stragiudiziali, senza ritardare o compromettere eventuali azioni giudiziali.

Nei confronti del cliente garantito in sofferenza si possono effettuare le seguenti iniziative:

- lettere ingiuntive ad adempiere;
- ulteriore diffida qualora perduri lo stato di inadempienza;
- eventuale convocazione dell'impresa presso C.R.G.A.;
- verifica presso la Banca riguardante la gestione del rapporto garantito secondo quanto previsto dalla convenzione in vigore; detta verifica potrà riguardare anche l'andamento e le modalità operative del rapporto precedentemente alla data di revoca;
- richiesta alle Banche di aggiornamenti puntuali sullo stato delle posizioni anche a seguito di incontri congiunti da programmare periodicamente;
- accordo con le Banche su eventuali piani di rientro e/o ristrutturazione del debito della posizione revocata.

Tutti gli atti e le attività che possono determinare novazione, remissione ed effetti liberatori connessi alle obbligazioni dovranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione; di competenza del medesimo soggetto sono anche tutte quelle decisioni atte a ridefinire la struttura creditoria (quali, ad esempio, la parziale estinzione dell'obbligazione, la sostituzione del garante e/o della garanzia, l'acquisizione di nuove garanzie, etc.) ovvero a determinare piani di rientro dall'esposizione.

#### **Disposizioni specifiche per le Credit Risk Mitigation**

Ad un' attenta applicazione del processo del credito, finalizzato al contenimento del relativo rischio, è opportuno affiancare una serie di attività atte ad individuare la possibilità di acquisire garanzie a supporto delle singole posizioni.

Le garanzie, oltre a fornire, come detto, copertura del correlato rischio di credito, assumono particolare rilevanza per il contenimento degli "assorbimenti patrimoniali" derivanti dall'assunzione del rischio da parte di C.R.G.A..

La circolare 216/1996 di Banca d'Italia (*"Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale", cap. V Vigilanza prudenziale, Sez. IV Attenuazione del rischio di credito*), infatti, tratta il tema "garanzie" nel più ampio contesto delle "tecniche di attenuazione del rischio di credito", altrimenti definito come "CRM", ovvero "Credit Risk Mitigation" (Mitigazione del Rischio di Credito).

In tale contesto, la normativa individua le specifiche tipologie di garanzia riconosciute come CRM e introduce il concetto di "ammissibilità", ovvero definisce i requisiti che queste devono possedere al momento della loro acquisizione, e che devono essere mantenuti durante tutto il ciclo di vita delle stesse, ai fini della loro utilizzazione come attenuazione del rischio cui esse si riferiscono: sul rischio di credito "attenuato" vengono infatti calcolati i relativi requisiti patrimoniali.

In fase istruttoria dovrà quindi essere verificata la presenza delle condizioni che consentono di trattare la garanzia come CRM. L'esistenza di tali condizioni permette inoltre di erogare finanziamenti a condizioni più favorevoli, come conseguenza del minore assorbimento patrimoniale connesso all'esposizione garantita.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposiz. Scadute deteriorate	Esposiz. Scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività Finanziarie disponibili per la vendita					46.123.236	<b>46.123.236</b>
2. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza					0	
3. Crediti verso banche					19.413.403	<b>19.413.403</b>
4. Crediti verso clientela					138.877	<b>138.877</b>
5. Attività finanziarie valutate al fair value					0	0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione					0	0
<b>Totale 2015</b>					<b>65.675.515</b>	<b>65.675.515</b>
<b>Totale 2014</b>					<b>68.165.960</b>	<b>68.165.960</b>

**2. Esposizioni creditizie**

## 2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela : valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate			Attività non deteriorate	Oltre 1 anno			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno					
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
<b>TOTALE A</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	47.864.766	0	0	0	0	25.579.444	0	22.285.322
b) Non deteriorate	0	0	0	0	126.144.035	257.864	1.028.934	124.857.237
<b>TOTALE B</b>	47.864.766	0	0	0	126.144.035	25.837.308	1.028.934	147.142.559
<b>TOTALE A+B</b>	47.864.766	0	0	0	126.144.035	25.837.308	1.028.934	147.142.559

La voce *Deteriorate* delle esposizioni “fuori bilancio” comprende le posizioni per le quali gli Istituti di credito hanno comunicato il passaggio a sofferenza e per le quali sono ancora in corso le attività di recupero, per cui gli enti finanziatori non hanno ancora provveduto alla richiesta di escussione del credito di firma, le posizioni per le quali gli Istituti di credito hanno comunicato il recesso delle linee di credito e le posizioni che presentano esposizioni scadute oltre 270 giorni (inadempienza probabile oggettiva per scelta del Confidi), le posizioni per le quali gli Istituti di credito hanno comunicato la presenza di esposizioni scadute da oltre 90 gg e non collocabili in altra fascia di portafoglio deteriorato.

La voce *Non deteriorate* delle esposizioni “fuori bilancio” comprende le posizioni per le quali gli Istituti di credito hanno comunicato la presenza di esposizioni scadute da meno di 90 gg, tutte le posizioni che non presentano segnali di anomalia e gli impegni.

Con riferimento alla collocazione della fascia di scaduto per la voce *Deteriorate* delle esposizioni “fuori bilancio”, con comunicazione del 21 gennaio 2016 – Segnalazioni statistiche di vigilanza e bilancio, Banca d'Italia ha precisato che in presenza di esposizioni “fuori bilancio” deteriorate, le stesse vadano convenzionalmente ricondotte nella fascia di scaduto “fino a tre mesi”.

Si evidenzia inoltre che le garanzie sopra riportate comprendono anche le garanzie a valere su fondi di terzi in amministrazione come da tabella H.1 della presente Nota Integrativa.

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari : valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate			Oltre 1 anno	Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno					
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
<b>TOTALE A</b>	0	0	0	0	21.209.083	0	0	0
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE B</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE A+B</b>	0	0	0	0	21.209.083	0	0	0

La voce "altre esposizioni non deteriorate" verso banche e enti finanziari si riferisce a :

- conti correnti (parte B – tabella 6.1)
- obbligazioni bancarie (parte B – tabella 4.2)

### **3. Concentrazione del credito**

#### **3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte**

La tabella di seguito riportata rappresenta la distribuzione delle garanzie prestate attraverso la classificazione delle aziende in base alle macro categorie definite ai fini dell'Ateco 2007.

<b>Tipologie esposizioni per classificazione Ateco 2007</b>	<b>Garanzia al 31/12/2015</b>	<b>Incidenza %</b>
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	€ 2.817.848	1,68
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	€ 4.861.389	2,89
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	€ 271.488	0,16
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	€ 5.534.271	3,30
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	€ 2.409	0,00
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	€ 1.142.016	0,68
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	€ 75.284.418	44,83
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	€ 2.001.391	1,19
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	€ 15.074.042	8,98
COSTRUZIONI	€ 44.132.827	26,28
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	€ 276.409	0,16
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	€ 1.340.364	0,80
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	€ 187.551	0,11
ISTRUZIONE	€ 68.992	0,04
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	€ 1.518.563	0,90
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	€ 68.429	0,04
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	€ 819.287	0,49
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	€ 12.528.312	7,46
<b>Totale</b>	<b>€ 167.930.005</b>	<b>100%</b>

Per le macro categorie che rappresentano la percentuale di incidenza più significativa, si riportano di seguito le tabelle di dettaglio.

Tipologie esposizioni per classificazione Ateco 2007 - attività manifatturiere	Garanzia al 31/12/2015	Incidenza %
Industrie alimentari	€ 4.547.517	6,04%
Industria delle bevande	€ 293.643	0,39%
Industria del tabacco	€ 0	0,00%
Industrie tessili	€ 2.443.950	3,25%
Confezioni di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	€ 3.286.746	4,37%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	€ 2.653.439	3,52%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	€ 7.408.993	9,84%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	€ 393.121	0,52%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	€ 4.072.124	5,41%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	€ 0,00%	
Fabbricazione di prodotti chimici	€ 583.149	0,77%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	€ 0	0,00%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	€ 2.102.252	2,79%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	€ 3.783.893	5,03%
Metallurgia	€ 502.728	0,67%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	€ 20.124.399	26,73%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	€ 938.135	1,25%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	€ 2.495.776	3,32%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	€ 5.128.193	6,81%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	€ 627.831	0,83%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	€ 617.315	0,82%
Fabbricazione di mobili	€ 7.646.920	10,16%
Altre industrie manifatturiere	€ 4.194.378	5,57%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	€ 1.439.915	1,91%
<b>Totale</b>	<b>€ 75.284.418</b>	<b>100,00%</b>

Tipologie esposizioni per classificazione Ateco 2007 - costruzioni	Garanzia al 31/12/2015	Incidenza %
Costruzioni di edifici	12.377.889	28,05
Ingegneria civile	1.473.829	3,34
Lavori di costruzione specializzati	30.281.109	68,61
<b>Totale</b>	<b>44.132.827</b>	<b>100,00</b>

### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area territoriale e per area geografica della controparte

Al 31/12/2015 il Consorzio Regionale ha in essere garanzie a favore di:

- aziende socie per un importo pari al 93,75 % delle garanzie complessive;
- aziende riferibili ai Confidi soci per un importo pari al 4,75% delle garanzie complessive;

- il restante 1,50% è riferibile ad aziende socie di Artigianfidi Vicenza Società Cooperativa, Confidi uscito dalla compagine sociale nel corso 2012.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'attività svolta a favore dei singoli Confidi.

Area territoriale di riferimento	Garanzie al 31/12/2015
Belluno	31.949.316
Treviso	86.263.837
Sede di Mestre	2.635.693
Verona	36.588.781
<b>SUB- TOTALE 1</b>	<b>157.437.627</b>
Confidi soci di riferimento	Garanzie al 31/12/2015
Artigianfidi Padova Società Cooperativa	5.065.411
Società Artigiana di Garanzia Agno-Chiampo	1.292.431
Co.Fid.I. Polesine Società Cooperativa	247.229
Cofidi Veneziano Società Cooperativa	1.055.529
Fidart Venezia Società Cooperativa	320.271
<b>SUB- TOTALE 2</b>	<b>7.980.872</b>
Artigianfidi Vicenza Società Cooperativa	2.511.507
<b>SUB- TOTALE 3</b>	<b>2.511.507</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>167.930.005</b>

### 3.3 Grandi rischi

In merito all'argomento "grandi rischi", il regolamento del processo del credito (e relative disposizioni attuative) adottato dal Consorzio Regionale, come da V° edizione deliberata in data 03/09/2015, prevede che l'esposizione nei confronti della singola posizione, individuale o di gruppo, non possa attualmente superare il massimale di rischio pari a € 500.000, in presenza di garanzia diretta e pari a € 250.000,00 in presenza di controgaranzia. Il Consiglio di Amministrazione, di volta in volta valuterà la possibilità, in deroga al massimale, di concedere finanziamenti finalizzati ad investimenti produttivi o soggetti a finanza agevolata, superiori a tale limite.

Al fine di migliorare il monitoraggio sui grandi rischi e di presidiarne adeguatamente il rischio, l'Ufficio Crediti si avvarrà di prodotti CRIF e/o della documentazione della Centrale Rischi fornita, anche direttamente, dall'azienda interessata.

Si riporta, di seguito, la tabella riepilogativa dei poteri vigenti alla data di presentazione del presente documento (V° aggiornamento del 09/07/2015):

Organo Deliberante	Limite garanzia
Consiglio d' Amministrazione	€ 500.000,00
Comitato Esecutivo	€ 350.000,00
Direttore Generale	€ 150.000,00
Vice Direttore Generale	€ 80.000,00
Direttore di Area	€ 30.000,00

Si segnala infine che il Consorzio Regionale non detiene attività di rischio classificabili tra i "grandi rischi", in quanto le controgaranzie a favore dei Confidi soci presentano un "cap" che permettere di non determinare rischi aggiuntivi per questa specifica categoria.

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Con il termine "rischio di mercato" si intende la possibilità che movimenti altalenanti dei prezzi di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino una perdita.

Il Consorzio Regionale non detiene un portafoglio di negoziazione e i propri investimenti non hanno finalità di trading, ne consegue la non possibilità di calcolare i requisiti patrimoniali per "rischio di mercato"; le attività finanziarie presenti in bilancio entrano a far parte del conteggio del requisito patrimoniale per rischio di credito.

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Nel bilancio al 31/12/2015 non sono presenti attività nel portafoglio immobilizzato e passività esposte al rischio di tasso di interesse.

Il portafoglio titoli, sia di proprietà sia di amministrazione di fondi di terzi, è prevalentemente composto da valori mobiliari remunerati a reddito fisso e da titoli di elevata liquidabilità.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il "rischio di cambio" rappresenta la possibilità che variazioni dei tassi di cambio portino ad una perdita del potere di acquisto della moneta detenuta e alla conseguente perdita di valore dei crediti.

Nel bilancio al 31/12/2015 sono marginalmente presenti titoli di capitale negoziati in moneta diversa dalla moneta nazionale, in ogni caso i valori di bilancio di detti titoli sono rappresentati in Euro.

Le somme di cui alla tabella successiva rappresentano lo 0,76% della voce 40 dello Stato Patrimoniale attivo "Attività finanziarie disponibili per la vendita", pertanto l'eventuale calcolo del requisito patrimoniale risulterebbe di scarso rilievo.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale	186.661	184.713				153.494
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>186.661</b>	<b>184.713</b>				<b>153.494</b>
<b>Totale passività</b>						
<b>Sbilancio</b>	<b>186.661</b>	<b>184.713</b>				<b>153.494</b>

**3.3 RISCHI OPERATIVI****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni, frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre sono esclusi il rischio strategico e reputazionale.

Per la misurazione del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato il metodo base (Basic Indicator Approach – BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

<b>RISCHIO OPERATIVO</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Margine intermediazione	2013	1.837.565
Margine intermediazione	2014	5.140.064
Margine intermediazione	2015	5.357.914
<b>Media margine di intermediazione triennio 2013-2015</b>		<b>4.111.848</b>
<b>Requisito patrimoniale regolamentare</b>		<b>616.777</b>

**3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si riferisce alla probabilità di sfasamenti temporali tra entrate e uscite tali da rendere difficoltoso per l'intermediario il far fronte puntualmente agli impegni contratti.

Il monitoraggio della liquidità è fondamentale sia nell'ottica di poter adempiere tempestivamente alle proprie obbligazioni sia nell'ottica di non dover ricorrere al reperimento di mezzi finanziari che potrebbero anche incidere sulla redditività dell'intermediario stesso.

Nell'ambito di applicazione del regolamento del processo finanza, si è provveduto a definire le modalità di gestione delle disponibilità liquide e del portafoglio di proprietà, con particolare riferimento alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione sul profilo rischio/rendimento, ma nel contempo provvedendo a mantenere un corretto bilanciamento dei flussi in entrata e in uscita del Consorzio.

L'Area Amministrazione effettua un costante monitoraggio della liquidità disponibile e necessaria per far fronte ai fabbisogni di breve periodo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione : Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 g a 7 g	Da oltre 7 g a 15 g	Da oltre 15 g a 1 m	Da oltre 1 m fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato	-	3.375	-	-	186.175	88.678	4.426	27.596.880	14.626.347	709.080	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	511.350	798	100.411	1.242.488	-	-	80	-
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività		722	666	19.795	46.575	260.403	2.178.450	167.893	2.822	-	23.709
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso :											
Banche											
Enti finanziari											
Clientela			7.243	10.594	72.542	76.301					
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	-	268	228.656	277.374	3.757.185	9.123	934.929	1.612.099	605.087	120.306	23.131.170
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate			36.247	37.229	3.690.150						170.245.176
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

**Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO****4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA****4.1.1. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio dell'impresa rappresenta contestualmente l'elemento principale per la stabilità aziendale e l'elemento principale per lo sviluppo.

Infatti il patrimonio svolge le fondamentali funzioni di copertura dei rischi futuri e di determinazione del margine di sviluppo, ne consegue che uno degli obiettivi principali del Consorzio sarà quello di attivare tutte le azioni possibili volte al suo rafforzamento e/o al suo minor assorbimento.

Le principali leve da attivare sono :

- la possibilità di acquisire risorse pubbliche, possibilmente senza vincoli di destinazione, al fine di destinarle non solo al patrimonio aziendale in senso lato ma specificatamente al patrimonio di vigilanza;
- la creazione di risultati di gestione positivi;
- il preciso e puntuale controllo dei rischi, con particolare riferimento al rischio di credito, controllo da effettuare sia in fase iniziale con la valutazione del merito creditizio sia durante la vita della garanzia prestata.

**4.1.2. Informazioni di natura quantitativa**

La tabella riporta la composizione del Patrimonio del Consorzio Regionale.

**4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci / Valori	2015	2014
<b>1. Capitale</b>	<b>22.571.739</b>	<b>23.017.884</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>		
<b>3. Riserve</b>	<b>- 164.217</b>	<b>1.759.221</b>
- di utili		
a) legale	963.940	1.847.853
b) statutaria	0	103.415
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	- 1.128.157	- 192.047
<b>4. (Azioni proprie)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>1.234.510</b>	<b>1.702.186</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.350.381	1.883.851
- Attività materiali	200.000	200.000
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 200.885	- 268.762
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	- 114.986	- 112.903
<b>6. Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>- 371.543</b>	<b>- 1.940.849</b>
<b>TOTALE</b>	<b>23.270.489</b>	<b>24.538.442</b>

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività / Valori	Totale 2015		Totale 2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.645.708	-70.206	2.007.306	-65.199
2. Titoli di Capitale	2.780	-227.900	26.773	-87.220
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	2.191	0
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>1.648.488</b>	<b>-298.107</b>	<b>2.036.270</b>	<b>-152.419</b>

#### 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: Variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>1.942.106</b>	<b>-60.447</b>	<b>2.191</b>	
<b>2. Variazioni Positive</b>	<b>378.706</b>	<b>94.500</b>	<b>0</b>	
2.1 Incrementi di fair value	371.534	10.268		
2.2 Rigiro a Conto Economico di riserve negative da deterioramento da realizzo	7.136	84.231		
2.3 Altre variazioni	36			
<b>3. Variazioni Negative</b>	<b>745.311</b>	<b>259.173</b>	<b>2.191</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	214.627	232.400		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a Conto Economico da riserve positive: da realizzo	530.482	26.773	2.191	
3.4 Altre variazioni	202			
<b>4. Rimanenze Finali</b>	<b>1.575.501</b>	<b>-225.120</b>	<b>0</b>	<b>-</b>

## 4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 - Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza è l'entità preposta a fronteggiare tutti i rischi ai quali la società è esposta.

Non sono presenti nel patrimonio del Consorzio Regionale strumenti ibridi di patrimonializzazione e strumenti innovativi di capitale.

Il Patrimonio di Vigilanza rappresenta il principale parametro di riferimento per le valutazioni degli organi deputati al controllo dell'attività dell'intermediario.

Al 31/12/2015 il Patrimonio di Vigilanza del Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato ammonta a € 21.418.546.

**4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa**

	<b>Totale 2015</b>	<b>Totale 2014</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>21.126.023</b>	<b>21.909.581</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-540.991	-439.920
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>20.585.032</b>	<b>21.469.661</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-27.118	-27.118
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>20.557.914</b>	<b>21.442.543</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	1.675.501	2.042.107
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-787.750	-971.053
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre F+G)</b>	<b>887.751</b>	<b>1.071.054</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	27.118	27.118
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>860.633</b>	<b>1.043.936</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base supplementare		
<b>N. Patrimonio di Vigilanza (E+L-M)</b>	<b>21.418.546</b>	<b>22.486.479</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>21.418.546</b>	<b>22.486.479</b>

Si segnala che, ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza, le voci G.1 e G.2 "Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi e negativi" accolgono la riserva di valutazione dei titoli in portafoglio classificati "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed il 50% della riserva di valutazione immobili, mentre la voce B2 "Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi" accoglie la riserva di valutazione della partecipazione, la riserva di valutazione del Tfr e la riserva di valutazione dei titoli per il portafoglio titoli di capitale.

Alle voci D e I è presente l'importo di un fondo monetario al netto delle rettifiche a valere sull'attività di tranché cover mezzanine.

**4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale****4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa**

Il Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza Prudenziale emanate da Banca d'Italia con la Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 (7° aggiornamento del 9 luglio 2007 e 9° aggiornamento del 28 febbraio 2008) -

"Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»".

Per il calcolo del rischio di credito e di controparte è stato adottato il metodo standard semplificato, che comporta l'applicazione del coefficiente del 6% alle esposizioni ponderate per il rischio.

Per il calcolo del rischio operativo è stato adottato il metodo base (BIA).

**4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa**

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale 2015	Totale 2014	Totale 2015	Totale 2014
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata semplificata	141.766.886	173.656.058	129.859.050	151.489.082
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			7.791.543	9.089.345
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B. Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischio di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio di cambio</b>			37.236	
<b>B.6 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			616.777	409.467
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.7 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.8 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.9 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>8.445.556</b>	<b>9.498.812</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			140.759.267	158.313.533
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,61	13,54
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,22	14,20
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA / TOTALE REQUISITI PATRIMONIALE (B.6)</b>			<b>2,54</b>	<b>2,37</b>

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio	-302.938	-68.605	-371.543
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	67.877		67.877
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a Conto Economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a Conto Economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a Conto Economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-533.470		-533.470
	b) rigiro a Conto Economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a Conto Economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a Conto Economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni	-2.083		-2.083
130.	Totale altre componenti reddituali			
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	-770.614	-68.605	-839.219

## Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il Consorzio Regionale ha in corso garanzie a favore di imprese i cui titolari e/o soci sono componenti del Consiglio di Amministrazione per un importo complessivo di € 906.439 (importo nominale erogato € 2.303.000, importo nominale garantito € 1.011.500).

Trattasi di operazioni di concessione di garanzia concesse con le modalità e le condizioni previste per qualsiasi componente la base sociale e per le quali il potere deliberativo è esclusivamente a carico del Consiglio d' Amministrazione, che informato dall'esponente aziendale interessato, delibera con l'astensione dello stesso e con l'unanimità dell' intero collegio sindacale (in conformità con le vigenti normative in materia di "conflitto di interessi").

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Con riferimento alle transazioni con parti correlate si precisa che non sono in essere rapporti contrattuali con la collegata Finart Spa.

### 6.4 Informazioni sui compensi della società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, comprensivi della voce rimborsi spese viaggi, è pari a € 110.434. L' ammontare dei compensi, derivanti dalla relativa attività professionale, attribuiti ai componenti del Collegio Sindacale è pari a € 84.750; l' importo è comprensivo dell' iva indetraibile e dei rimborsi spese.

Con riferimento ai corrispettivi a fronte di servizi forniti dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.a. , si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei corrispettivi relativi agli incarichi professionali:

Tipologia dei servizi	Ammontare totale corrispettivi
Corrispettivi per verifiche periodiche della contabilità	€ 2.200
Corrispettivi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e certificazione di bilancio	€ 15.450
<b>Totale corrispettivi</b>	<b>€ 17.650</b>

I corrispettivi non includono l'Iva e le spese vive effettivamente sostenute che vengono addebitate separatamente.

## Sezione 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 7.1 Informazioni sulla mutualità prevalente

Voce	RICAVI	Verso soci	Verso altri	Non rilevanti	Totale
10	Interessi attivi e proventi assimilati			742.617	<b>742.617</b>
30	Commissioni attive	3.665.841	248.888		<b>3.914.729</b>
50	Dividendi e proventi assimilati			60.933	<b>60.933</b>
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto			762.968	<b>762.968</b>
160	Altri proventi di gestione, al netto di oneri	155.888	588.455		<b>744.343</b>
170	Utile/perdita delle partecipazioni				-
		<b>3.821.729</b>	<b>837.343</b>	<b>1.566.518</b>	<b>6.225.590</b>

In riferimento a quanto disposto dell'art. 2513 c.c., in base al quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati verso i Soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico, risulta rispettato per il 2015 il criterio di mutualità prevalente (incidenza ricavi verso soci pari al 82,03%).

Si precisa che nella voce 160 "verso altri" sono compresi € 590.094 derivanti da contributi camerali e comunali; qualora detto importo fosse stato considerato non rilevante l'incidenza dei ricavi verso soci sarebbe stata pari al 92,78%.

### 7.2 Informativa al pubblico

In conformità a quanto dettato dalla Circolare di Banca d'Italia n.216/1996 (Parte prima – capitolo V "Vigilanza prudenziale" – sez. XII "Informativa al pubblico") il Consorzio Regionale di Garanzia per l' Artigianato provvederà a pubblicare il documento "Informativa al pubblico" sul proprio sito Internet ([www.crga.veneto.it](http://www.crga.veneto.it)).

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Mario Citron



## Relazione del Collegio Sindacale

## **VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**DEL 31 MARZO 2016**

Il giorno 31 marzo 2016, presso la sede sociale, si è riunito il Collegio Sindacale del Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato nelle persone dei sigg. dott. Fabio Carta, Presidente, dott. Luca Giroto e rag. Gabriele Cassol, sindaci effettivi.

Il Collegio procede quindi alla stesura della relazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso del 2015 ai sensi dell'art. 2429 c. 2 c.c., come di seguito riportata.

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

**AI SENSI DELL'ART. 2429 C. 2 C.C.**

*All'Assemblea dei Soci del Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato Società Cooperativa*

Signori Soci,

l'art. 2429, comma 2, del codice civile prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sui risultati dell'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta nonché di fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, che viene emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., stante il fatto che il Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato S.C. ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ad altro soggetto, diverso dallo scrivente Collegio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

In merito allo svolgimento del nostro incarico vi informiamo che:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle

informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..
- Nel corso dell'esercizio e sino alla data di redazione della presente relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i responsabili della Società incaricata della revisione legale dei conti al fine dello scambio di reciproche informazioni. La Società di revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni.
- Il 9 ottobre 2015 sulla base della nuova disciplina di attuazione della riforma del T.U.B. (D.M. 2 aprile 2015, n. 53, emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze; Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 Banca d'Italia) e del volume di attività finanziaria sviluppato il Confidi ha presentato istanza di autorizzazione per l'iscrizione all'Albo ex art. 106 TUB.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea.
- Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 15/12/2015.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2015 e si sofferma in particolare sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere mutualistico della società.
- A tale riguardo, per quanto di nostra competenza, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 59/1992, confermiamo che il Consorzio ha svolto la propria attività in prevalenza nei confronti dei soci, uniformandosi ai criteri legislativi previsti dall'art. 2513 Cod. Civ. concernenti la mutualità prevalente, come attestato nella nota integrativa.

### Conclusioni

In conclusione, in base alle informazioni ricevute dalla società e ottenute attraverso l'attività di vigilanza da noi effettuata, non emergono rilievi o riserve da segnalare.

Proponiamo, pertanto, all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 e la proposta formulata dagli Amministratori in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Venezia – Mestre, 31 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabio Carta

Dott. Luca Giroto

Rag. Gabriele Cassol





## Relazione Società di Revisione



## BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
37138 Verona  
Via Albere 19  
Italy

T: +39 045 8005183  
F: +39 045 8014307  
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

[www.bakertillyrevisa.it](http://www.bakertillyrevisa.it)

### **RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI ART.14 E 16 D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59**

Ai Soci del:

Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato S.C.

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato S.C., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, incluse le disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n.59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime

contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato S.C. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, incluse le disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n.59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

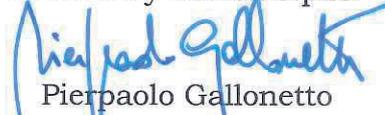
#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato S.C. con il bilancio d'esercizio del Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato S.C. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato S.C. al 31 dicembre 2015.

Verona, 4 aprile 2016

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Pierpaolo Gallonetto  
Socio Procuratore

